

RASSEGNA STAMPA

venerdì 27 dicembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVII - N. 356
Venerdì 27 dicembre 2024

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50 €

Frosinone
L'anno che verrà
e la ricerca
della maggioranza

Riccardo
Mastrangeli

Pagina 3

Frosinone
Pd a nervi scoperti
Tesseramento,
scontri e ricorsi

Pagina 5

Frosinone
In tanti al pranzo
della comunità
di Sant'Egidio

Pagina 9

La perseguita e finisce in carcere

Ceccano Cinquantatreenne non rispetta il divieto di avvicinamento all'ex moglie e si presenta sul luogo di lavoro di lei. Ai carabinieri è arrivato l'allarme dal braccialetto elettronico che indossava l'uomo. Tradotto nella Casa circondariale

Non poteva avvicinarsi all'ex moglie. Era stato sottoposto alla misura cautelare del divieto di avvicinamento, emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Frosinone, per l'ipotesi di reato di maltrattamenti in famiglia e atti persecutori ai danni della donna. Domenica scorsa, però, incurante dell'allarme segnalato dal braccialetto elettronico che indossava, si è presentato sul luogo di lavoro della vittima a Ceccano, ma è stato sorpreso dai carabinieri e arrestato. Per un cinquantatreenne di Castro dei Volsci si sono aperte le porte della Casa circondariale di Frosinone, su disposizione dell'autorità giudiziaria. Alla centrale operativa dei carabinieri di Frosinone, è arrivato l'alert del braccialetto elettronico, con cui veniva segnalata la presenza del cinquantatreenne nelle vicinanze della persona offesa. L'uomo è accusato di aver violato il divieto di avvicinamento alla ex moglie per il quale gli era stato applicato anche il dispositivo elettronico. Ora è finito in carcere.

Pagina 24

Serie B Salernitana battuta 2 a 0 e piccolo passo avanti in classifica



Frosinone
Una vittoria
dal valore
fondamentale

PAGINE 28-29-30-31

I giallazzurri festeggiano la meritata vittoria contro i campani arrivata grazie alle reti di Kvernadze e Ambrosino FOTO FEDERICO PROIETTI

All'interno

Frosinone
I "dissidenti"
contro le luminarie
«Sono per pochi»

Pagina 7

Cassino
Licenziamenti
alla De Vizia
Oggi l'incontro

Pagina 12

Sora
La zona Compre
sarà messa
in sicurezza

Pagina 19

Frosinone Nei guai un trentunenne, sorvegliato speciale, e un trentaduenne. Nell'abitazione trovati cocaina e hashish

Nove chili di droga in casa: due arresti

Operazione della polizia vicino all'aeroporto. Intercettati un paio di campani, poi denunciati, usciti dall'immobile

Pagina 11

Alatri
Semaforo
a Tecchiena:
telecamere spente

Pagina 22

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

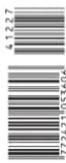
800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



**VETRERIA
PELLINO
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



2025, variabile maggioranza

Il punto Da gennaio inizia la seconda parte della consiliatura. La coalizione di governo può contare su 16 esponenti su 33. Il sindaco Riccardo Mastrangeli nel messaggio: «Stiamo rivoluzionando la città, ma ci vogliono coraggio e pazienza»

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Riccardo Mastrangeli è proiettato al 2025. Lo ha detto chiaramente nel messaggio-video per le festività natalizie. Lo ribadirà nel corso della tradizionale conferenza stampa nei prossimi giorni. E al centro del ragionamento rimane il programma amministrativo, in particolare l'ambiente e la mobilità urbana. Ha detto il Sindaco: «La nostra è una città con il più alto numero di polveri sottili nell'aria e questo si riverbera in maniera proporzionale sulla nostra salute. Dobbiamo diminuire il numero di automobili circolanti, che è tra i più alti d'Italia, ed inizieremo a farlo quest'anno attraverso un nuovo sistema di mobilità pubblica veloce elettrico, che non si immerga nel traffico per essere rallentato». Chiaro il riferimento al Bus Rapid Transit. Poi ha aggiunto: «Abbiamo inoltre cambiato il sistema di riscaldamento ad ogni scuola comunale. Oggi sono tutti a metano e non più a gasolio, con emissioni in atmosfera prossime allo zero». Mastrangeli ha anche rilevato: «Abbiamo trasformato largo Turriziani in piazza Turriziani, bella, frequentata da giovani e meno giovani. Abbiamo riaperto dopo 27 anni il Teatro Vittoria, che è un gioiello del centro storico. Abbiamo restaurato in auditorium la sala a Selva Piana e la cultura è quindi uno degli assi portanti della nostra Amministrazione. La nostra è una rivoluzione profonda della nostra città. Ma ci vogliono coraggio e pazienza».

Da gennaio inizia la seconda metà del mandato. Il punto interrogativo è politico. Perché dopo l'ultima seduta consiliare è emerso che il sindaco Mastrangeli può contare su 16 consiglieri su 33. Ma soprattutto la frattura con il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri è profonda. Poi c'è da considerare il cambiamento della maggioranza, sia nell'assetto che nel profilo politico. A giugno 2022 la composizione della coalizione di governo era la seguente: 5 consiglieri della Lista Ottaviani, 4 di Fratelli d'Italia, 3 della Lista per Frosinone, 3 della Lista Mastrangeli, 2 di Forza Italia, 2 della Lega, 1 di Frosinone Capoluogo, 1 della Lista Vicano. Più il sindaco. Adesso invece la situazione è questa: 5 con-

Sopra, i banchi della giunta in aula. Si vedono il sindaco Riccardo Mastrangeli e il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri



siglieri di Fratelli d'Italia (tra i quali c'è Francesca Campagiorni, proveniente dal Polo Civico), 3 della Lista Ottaviani, 3 della Lista per Frosinone, 1 della Lega, 1 della Lista Vicano. Ci sono quindi Cinzia Fabrizi e Riccardo Mastrangeli. Infine altri 2 esponenti eletti nelle opposizioni: Andrea Turriziani (Lista Marini) e Claudio Caparrelli (Polo Civico). Fra i 3 della Lista Ottaviani c'è Massimiliano Tagliaferri, che nell'ultima seduta si è astenuto sulla maggior parte delle delibere. I

cambiamenti sono evidenti. Nel 2024 ben 8 consiglieri eletti nella maggioranza hanno preso le distanze e sono posizionati sulla linea di confine tra l'appoggio esterno e l'opposizione: Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (eletto nella Lega, partito dal quale è stato espulso qualche giorno fa). Quindi il gruppo Futura: Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Francesco Pallone.

I primi due eletti nella Lista Ottaviani, il terzo nella civica di Mastrangeli. I numeri dicono che i 3 consiglieri che hanno concorso nelle liste dell'opposizione sono decisivi. Ma comunque senza Massimiliano Tagliaferri ci si ferma a quota 16 (su 33). Dunque, o si prova un recupero con gli 8 "dissidenti" (ma gli spazi di manovra non si vedono) oppure si guarda ancora verso le minoranze. Dove ci sono 4 esponenti della Lista Marzi, 3 del Pd, 1 del Psi. Con Democrat e Socialisti difficile immaginare percorsi di intesa. Con la Lista Marzi un eventuale terreno di confronto potrebbe essere programmatico. Pure in questo caso, però, nulla può essere dato per scontato, anche perché c'è sempre da tenere presente il parere dei gruppi che fanno parte della maggioranza dall'inizio.

Bisognerà quindi ragionare su un aspetto di tipo procedurale. Se cioè Massimiliano Tagliaferri fisserà le sedute ordinarie di Consiglio soltanto in prima convocazione o se prevederà pure la seconda. Sul piano del numero legale cambia tutto. Una cosa è certa: nel 2025 non mancheranno le variabili. E le sorprese. ●



Sul piano politico pesa la frattura con il presidente Massimiliano Tagliaferri

Congresso Pd, scontro frontale

Lo scenario Cinque membri della commissione hanno inoltrato un ricorso su alcune modalità del tesseramento. I fatti sono quelli della riunione del 23 dicembre. «Ripristinare le condizioni per il regolare svolgimento o ci dimettiamo»

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

La stagione congressuale entra nel vivo e lo scontro politico nel Pd si accende. Peraltro su un tema fondamentale: il tesseramento. Come pubblicato da Cio-ciaria Oggi, il 23 dicembre scorso tensione alle stelle in sede di commissione congressuale. Il giorno dopo, alla vigilia di Natale, cinque membri della stessa commissione hanno preso posizione con un comunicato stampa. Massimo Lulli, Carlo Di Santo, Giampiero Di Cosimo, Maria Rita Cinque e Alberto Festa (i primi due fanno riferimento all'area di Antonio Pompeo, gli altri tre a quella di Sara Battisti) hanno presentato un ricorso agli organi competenti, chiedendo di «ripristinare le condizioni per un regolare svolgimento del congresso». Aggiungendo: «Qualora ciò non dovesse avvenire annunciamo sin da ora le nostre irrevocabili dimissioni da membri eletti della commissione congressuale».

Per loro la distribuzione dei moduli per il tesseramento dello scorso 23 dicembre non è avvenuta seguendo i passaggi e le forme previste. Rilevano: «Questa distribuzione è avvenuta senza alcun criterio, né numerico né territoriale, contravvenendo alle modalità di assegnazione seguite fino a quel momento dalla commissione». Aggiungono: «Il numero di tessere richieste era stato calcolato sulla base della possibilità per tutti i circoli di ricevere un incremento del 30%, pari a 1.000 tessere, rispetto a quanto già assegnato ad ogni circolo sulla base della media del tesseramento avvenuta negli ultimi 5 anni, pari a 3.000. L'operato di ieri (ndr: il 23 dicembre) ha ignorato questo criterio, previsto dal regolamento regionale e approvato da tutta la direzione, calpestando il lavoro svolto fino ad ora dalla commissione e il ruolo legittimato dei circoli e degli uffici adesione». Inoltre secondo i cinque esponenti del Pd a consegnare le tessere doveva essere il presidente della



A sinistra:
Francesco De Angelis, Daniele Leodori, Luca Fantini e Nazzareno Piloizzi.
Dietro: Mauro Buschini.
In basso, Danilo Grossi, Antonio Pompeo e Sara Battisti

commissione Alberto Tanzilli, non il responsabile dell'organizzazione Pd Lazio Andrea Ferro, «venuto esclusivamente per consegnare le tessere cartacee nelle mani del presidente della commissione per il congresso».

La fine del tesseramento è fissata per il 31 dicembre. Poi il cronoprogramma prevede questi passaggi: il 7 gennaio la presentazione ufficiale delle candidature alla segreteria. Le assemblee dei circoli si terranno dall'11 gennaio

al 2 febbraio. L'atto finale sarà la riunione dell'assemblea provinciale, che dovrà essere celebrata entro l'8 febbraio. A questo punto, però, bisognerà capire altresì i tempi e l'esito del ricorso presentato dai cinque membri della commissione congressuale.

Il quadro della sfida per la segreteria è definito. Achille Migliorelli è il candidato di AreaDem di Francesco De Angelis e della componente che fa diretto riferimento a alla segreteria na-

zionale Elly Schlein, rappresentata dal collettivo "Parte da Noi" di Danilo Grossi. Poi c'è Luca Fantini, segretario uscente e candidato di Rete Democratica di Sara Battisti e di Base Riformista di Antonio Pompeo.

Lo scorso 25 novembre, durante la seduta della direzione provinciale (nel corso della quale fu votata la composizione della commissione congressuale), si era registrato un botta e risposta a distanza tra Sara Battisti e Francesco De Angelis. Vale la pena ricordare che fino a maggio 2024 entrambi facevano parte di Pensare Democratico, il correntone maggioritario fondato proprio da De Angelis. Poi quest'ultimo ha deciso di aderire ad AreaDem di Dario Franceschini e Daniele Leodori. Da quel momento in poi è stato evidente a tutti che nulla sarebbe stato più come prima sul piano degli equilibri politici e dei rapporti di forza. La sensazione è che, perfino indipendentemente dal congresso, nel Pd provinciale si andrà alla "conta" su tutto. ●

Il 7 gennaio
presentazione
ufficiale
delle
candidature
alla
segreteria



Sfida
già definita
tra Achille
Migliorelli
e Luca Fantini
Ecco
chi sta con chi

Il consigliere regionale Daniele Maura: «Sull'Egaf promessa mantenuta»

L'esponente di FdI:
nessun onere
graverà sui Comuni

L'INTERVENTO

■ «Come promesso abbiamo completato il lavoro» È quanto afferma il consigliere regionale di FdI, Daniele Maura, che aggiunge: «Dopo la cancellazione lo scorso anno dell'Egato dei rifiuti di Frosinone, grazie al mio impegno e della collega Savo, con il supporto necessario dell'assessore al bilancio Righini e ai rifiuti



Il consigliere regionale **Daniele Maura**

Ghera, con un emendamento presentato in aula durante la legge di stabilità, abbiamo risolto anche il problema della richiesta del pagamento, da parte dell'Egaf, degli oneri a carico dei Comuni. Consci delle difficoltà di tante Amministrazioni comunali nel trovare in bilancio le somme richieste, abbiamo predisposto una norma che permetterà ai Comuni di non avere nessun costo per la liquidazione di questo inutile ente». «Lo avevo promesso: l'Egaf è stato abolito e nessun costo graverà sui Comuni e sui cittadini!», conclude Maura. ●

Un gesto d'amore e gratuità

L'evento Quasi cento ospiti hanno partecipato al pranzo organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio nella chiesa dell'Annunziata. Ognuno ha ricevuto, dalle mani di Babbo Natale e dei suoi aiutanti, un regalo speciale personalizzato con il proprio nome

L'INIZIATIVA

NICOLETTA FINI

■ Vedere sui volti di centinaia di persone la serenità e la gioia perché si sta semplicemente "insieme" è uno dei regali più belli che si possa fare o ricevere. Tanti tavoli "imbanditi" di amicizia, rispetto, solidarietà, amore, dove insieme a pasti caldi, dolci tradizionali, a prevalere è stata la famiglia. La grande famiglia formata da uomini, donne e bambini che grazie alla Comunità di Sant'Egidio ha vissuto il giorno di Natale in serenità, insieme all'esercizio di volontari, di persone che hanno voluto trascorrere un giorno speciale nel segno della fratellanza, dell'amicizia, mettendosi in un tempo difficile a servizio degli ultimi.

Quasi cento ospiti hanno partecipato, anche quest'anno, al pranzo di Natale organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio di Frosinone nel cuore della città, nella chiesa Ss. Annunziata. Con loro anche il vescovo diocesano, monsignore Ambrogio Spreafico. Una tradizione, quella del pranzo, partita nel lontano 1982 dalla basilica di Santa Maria in Trastevere, che oggi raggiunge duecentocinquanta mila poveri in tutto il mondo.

«È un giorno particolare - sottolinea don Paolo Cristiano della Comunità di Sant'Egidio - perché chi è solo o bisognoso sente ancora di più la pesantezza della solitudine, dell'esclusione, del bisogno materiale e spirituale, come, del resto fu a Betlemme duemila anni fa, quando, nota con amarezza la Bibbia, non ci fu alcun posto per accogliere il Salvatore e i suoi genitori venuti da lontano. La Comunità, del resto, si è lasciata guidare dalle parole di Gesù, che disse: "Quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti" (Lc 14,13). In effetti, chi ha organizzato con cura la tavola imbandita, riscoprendo questa dimensione del Natale, ha un grande sorriso sul volto, che testimonia proprio questa beatitudine, una felicità profonda, impossibile da trovare nei riti

Commoventi sono state anche le storie di alcuni bambini

In questi giorni altri eventi natalizi organizzati in diversi luoghi della provincia



del consumismo. Si tratta di adulti che frequentano Sant'Egidio da anni, ma anche di giovani studenti del liceo o dell'università, di genitori e figli, venuti dal capoluogo o da altri luoghi. Alcuni sono venuti perfino da Latina, pur di trascorrere questo giorno con i meno fortunati». «La particolarità del pranzo di Natale della Comunità, come ebbe a dire papa Benedetto, è che si confonde chi serve con chi è servito: anziani soli, intere famiglie di italiani o di migranti provenienti da Nigeria, Senegal, Marocco, Romania, minori non accompagnati giunti dalla Tunisia - ha evidenziato la dottoressa Loredana Piazzai, responsabile della Comunità di Sant'Egidio di Frosinone - che hanno iniziato percorsi di studio e di inserimento lavorativo, disabili ed altri ancora. La povertà non ha frontiere e la crisi economica, che colpisce il territorio, si nota tra i

frequentatori della mensa diocesana, con annesso dormitorio maschile, per chi ha perso la casa, o non l'ha mai avuta.

Ricco il menù, con antipasti di formaggi freschi, sottaceti e salumi, una lasagna offerta dall'Hotel Garibaldi, pollo (anche in versione halal per gli amici musulmani) e patate, frutta e dolci regalati dalle pasticcerie Dolcemascio e Totò, dal vicino bar "il Minuetto" e, per finire, una simpatica lotteria con cesti alimentari». Ognuno ha ricevuto, dalle mani di Babbo Natale e dei suoi aiutanti, un regalo personalizzato con il proprio nome, che «come ha voluto ricordare il vescovo Ambrogio, seduto alla stessa mensa, è segno che Dio conosce ed ama ciascuno di noi. Commoventi le storie di alcuni bambini - hanno aggiunto la dottoressa Piazzai e don Paolo - che hanno espresso il desiderio di poter rincontrare il padre, at-

Anche quest'anno si è svolto il pranzo di Natale organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio di Frosinone nella chiesa della Ss. Annunziata alla presenza del vescovo **Ambrogio Spreafico**

tualmente in carcere, o di giovani donne straniere, che lottano contro una burocrazia spietata: lungaggini infinite per ottenere il permesso di soggiorno, o la conversione di una laurea in informatica, di chi parla fluentemente tre lingue e sta perfezionando l'italiano, dimostrando così una cultura invidiabile e la voglia di integrarsi nel nostro Paese, nonostante tanti ostacoli. In questi giorni di festa la Comunità ha previsto altri pranzi natalizi o distribuzione di doni, in diversi luoghi della provincia, dal carcere di Frosinone, alla chiesa di San Francesco in Ferentino, fino alle RSA di Fuggi, di Veroli e di Patrica, per raggiungere il cuore di tanti. Un Natale, dunque, all'insegna della speranza, tema del prossimo Giubileo voluto da papa Francesco, con una tavola larga quanto il mondo». ●



De Vizia, parola alla Regione

Stellantis Oggi l'incontro con la società sui licenziamenti collettivi, dita incrociate per trentadue padri di famiglia. Anche a Natale la segreteria provinciale Uilm si è riunita per approfondire la grave situazione «a tutela del diritto al lavoro»

LA BATTAGLIA

■ Le prossime ore saranno decisive per la vertenza De Vizia anche se l'angoscia è galoppante perché finora è stato il silenzio il principale protagonista. E anche a Natale la segreteria provinciale della Uilm si è riunita, nel pomeriggio, per approfondire la grave situazione che coinvolge i 32 lavoratori. «La dirigenza dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano sta mostrando una scarsa sensibilità, giocando sui dettagli a discapito di 32 famiglie».

Per la Uilm - ha detto Genaro D'Avino segretario provinciale - tutti i lavoratori devono essere trattati allo stesso modo, non esistono lavoratori di serie A e lavoratori di serie B, come si è trovato la soluzione per Trasnova, Teknoservice e Logitech serve una soluzione anche per De Vizia».

Proprio oggi è previsto un incontro tra la Regione Lazio e De Vizia (in video conferenza) per la procedura dei licenziamenti collettivi. «La condotta di questo stabilimento è irresponsabile».

E poi rincara: «Ad oggi non abbiamo ricevuto comunicazioni né da Stellantis né da De Vizia; a pagare il prezzo di questo silenzio sono i 32 lavoratori e le loro famiglie».

La Uilm continuerà la sua azione a tutela del diritto al lavoro, principio fondamentale e imprescindibile.

Ci si attendeva che le festività natalizie sensibilizzassero la direzione aziendale, inducendola a rivalutare le politiche di contenimento dei costi che ledono i diritti dei dipendenti.

Purtuttavia - in conclusione -



Uno degli scioperi degli operai De Vizia. Sotto D'Avino

si è ancora una volta constatata la mancanza di azioni concrete e di dichiarazioni univoche in risposta ai reiterati appelli alla responsabilità sociale».

La scadenza dell'appalto è attesa per fine anno mentre i 75

giorni della procedura di licenziamento collettivo scadranno il prossimo 7 gennaio.

Da quel giorno ogni speranza andrà a infrangersi contro il muro della triste realtà.

Ecco perché il tempo stringe e ogni ora è ormai decisiva per

cercare di cambiare le sorti dei 32 padri di famiglia esattamente come è accaduto per i 110 lavoratori di Trasnova, Teknoservice e Logitech che hanno portato avanti una vigorosa protesta a partire dal 18 novembre, per lo più dinanzi alla fabbrica cassinate senza disdegnare la sala consiliare di Piedimonte occupata pacificamente fino a quando l'incontro al ministero delle Imprese e del Made in Italy non ha sancito l'uscita dall'incubo con il rinnovo dell'appalto ancora per un anno. Rinnovo a determinate condizioni, ma pur sempre una boccata di ossigeno.

Una medesima procedura si sarebbero augurati gli operai della De Vizia ma gli esiti sperati non sono arrivati. Almeno per il momento. ● K. Valente

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal sindacato: non esistono lavoratori di serie A e lavoratori di serie B

L'appalto scadrà il 31 mentre i licenziamenti saranno effettivi dal 7 gennaio

Il 2025 sarà l'anno della nuova Alfa Romeo Stelvio come protagonista sia per lo stabilimento laziale che per il marchio Alfa Romeo. Per il suo debutto bisognerà attendere ancora, la salita produttiva non ci sarà prima di settembre ma c'è chi ipotizza la presentazione ufficiale ad aprile mentre le prime immagini della seconda generazione del Suv potrebbero trapelare già a inizio anno. Dovrebbe essere leggermente più grande e lunga nascendo sulla nuovissima piattaforma Stla Large. Grandi novità sono attese anche per quanto riguarda la gamma dei motori: tra tutte però si aspetta la conferma della versione ibrida, l'unica capace di risolle-

Auto Sarà il modello del 2025 ma gli occhi sono puntati sulla promessa dell'ibrido. Indotto ko, si attendono notizie Stelvio protagonista insieme a tante incognite



La linea di montaggio interna al Plant

vare un mercato in fortissimo affanno con l'elettrico. E uno stabilimento che continua a inanellare soltanto record negativi a livello produttivi. Tra le novità del famoso tavolo del 17 dicembre al Mimit ci fu proprio la possibilità di poter introdurre modelli differenti sia dall'endotermico che dall'elettrico. Versioni ibride capaci, magari, di traghettare la fabbrica fuori dalle secche del 2024.

È l'augurio anche dei sindacati che aspettano fatti concreti temendo un 2025 peggiore del 2024. La fabbrica infatti è

chiusa dai primi di dicembre e riaprirà il 20 gennaio. Una nuova valanga di blocchi produttivi ha travolto i lavoratori costretti vivere con stipendi bassi e mille incertezze sul futuro.

Fermo anche l'indotto con quella spada di Damocle degli ammortizzatori sociali in scadenza.

Senza provvedimenti entro il 31 dicembre potrebbero esserci altre vertenze simili a quella della Trasnova con lavoratori a rischio. La situazione è tutt'altro che serena. ●

Il finanziamento Di Stefano e D'Orazio annunciano l'arrivo di 5.200.000 euro

Dissesto idrogeologico a Compre La zona sarà messa in sicurezza

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

La zona Compre sarà messa in sicurezza. Soddisfazione viene espressa dalla casa comunale. «Dopo moltissimi anni, in cui si sono succedute tre Amministrazioni comunali che hanno sostenuto il progetto di messa in sicurezza del dissesto idrogeologico della zona di Compre Alta - dicono il sindaco Luca Di Stefano e la consigliera delegata al Pnrr Maria Paola D'Orazio - il Comune ha ottenuto un finanziamento di 5.200.000 euro dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sistemazione del movimento franoso. Dunque, si tratta di un'azione concreta per la soluzione di questo annoso problema territoriale». La consigliera ha aggiunto: «Fin dall'inizio del mio mandato, mi sono occupata personalmente di questa emergenza». Quindi, i due amministratori hanno espresso grande soddisfazione. «È un risultato straordinario per la nostra Amministrazione. Ancora una volta, abbiamo dimostrato che attraverso la pianificazione della idonea e puntuale



Il sindaco Luca Di Stefano e la consigliera Maria Paola D'Orazio

progettualità, legata a un'azione costante di monitoraggio e confronto con gli enti preposti nel reperimento delle risorse finanziarie, si possono dare risposte concrete alle reali esigenze della cittadinanza». Inoltre, il sindaco e la

consigliera D'Orazio hanno sottolineato: «I residenti di Compre Alta aspettavano da anni un intervento per la messa in sicurezza del movimento franoso, che colpì la zona nel passato. Un impegno preso in campagna elettorale è stato

mantenuto. L'attenzione che questa Amministrazione ha posto e pone quotidianamente nell'ascolto dei cittadini per la soluzione dei problemi nelle zone periferiche è ancora una volta confermata da questo risultato indiscutibile che da anni non era stato raggiunto». Di Stefano e D'Orazio hanno concluso: «Ringraziamo il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (Mase), che di concerto con il Ministero per la Protezione civile attraverso il Decreto dell'11/11/2024 n° R0000392, hanno destinato alle somme necessarie alla città di Sora per questo gravoso problema, legato all'incolumità degli abitanti, che riguarda una parte del territorio sorano. Inoltre, ringraziamo la Regione Lazio per avere accolto, confermato e sostenuto l'importanza del progetto di fattibilità presentato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Da anni i residenti aspettavano il ripristino della frana in quella località del territorio sorano»

La città si riempie di luci Non solo quelle natalizie

Doppio clic Il G7 ha portato i lampioni sull'Anticolana E il centro s'accende da Porta Santa Maria a viale Roma

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Luci di Natale e luci del G7, alternanza di colori e di blackout ed attesi interventi per risolvere il disagio.

Il lato positivo del G7 esteri organizzato nella città dei papi è stato sicuramente la brusca accelerata nel predisporre l'illuminazione lungo via Anticolana, dal casello autostradale di Anagni-Fiuggi fino all'imbocco della provinciale Cerere Navicella. Un intervento costato fiori di soldi ai cittadini invece che ad Astral, compreso nel project financing messo a gara e vinto da "Engie". Ma in fondo l'importante è aver sconfitto le tenebre.

La gioia di non dover più brancolare nel buio in un tratto che ha fatto registrare incidenti con morti e feriti è stata generale; così come la perplessità dell'abba-

gliante effetto dovuto alle luci posizionate in basso, sui guard-rail prossimi agli innesti sulla via Casilina, in località Quattro strade. Se almeno un tecnico dell'impresa subappaltatrice trovava eccessivo il numero degli accecanti marchin-gegni, un esperto di "Engie" avrebbe confermato tale dubbio, anticipando un immediato risolutivo intervento; che al momento, però, non è stato ancora effettuato.

Le luci di Natale, da Porta Santa Maria a viale Roma, a parte qualche ingombrante e discutibile installazione posiziona-

ta per i selfie, hanno ricevuto apprezzamenti generali. In particolare, i tronchi illuminati da semplici ma efficaci coriandoli di luce e la scenografia di Piazza Cavour. L'uso delle tecnologie è ormai diffusissimo e la "terrazza" non poteva non ispirare i tecnici del nuovo corso. Le facciate dei palazzi che circondano la piazza, riempita dalle casette di legno che formano il mercatino, richiamano fantasmagoriche figure miste tra il classico e l'innovativo, con un effetto decisamente spettacolare. Da lontano, poi, anche da oltre un chilometro in linea d'aria, l'effetto è ancora più emozionante.

A tanto fulgore fanno da contrastare il blackout sulla Circonvallazione Sud ed i ripetuti guasti sulla fibra che impediscono il collegamento Internet. Tante belle luci, offuscate dalle solite ombre. ●

**Intanto però
si susseguono
blackout elettrici
e ripetuti guasti
sulla fibra**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La suggestiva illuminazione natalizia di piazza Cavour

Consiglio di fine anno Priorità ai programmi

La seduta Otto i punti all'esame dell'assise civica oggi alle 17
In primo piano le alienazioni di immobili e i lavori pubblici

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Ultima seduta del Consiglio comunale per il 2024. L'assise civica si riunisce oggi, alle 17, per discutere otto punti all'ordine del giorno.

La seduta si aprirà con la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza o alle attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in diritto di proprietà o di superficie. A seguire, l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2025. Il Consiglio procederà con l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2025. In particolare, tra i progetti prioritari figurano il ripristino delle infrastrutture viarie principali, l'adeguamento degli edifici

scolastici e la riqualificazione delle aree verdi urbane. Quindi, i consiglieri passeranno all'approvazione del programma triennale dei beni e servizi, del documento unico di programmazione 2025-2027 e del bilancio di previsione per lo stesso triennio. Quest'ultimo include una significativa attenzione al sostegno delle famiglie in difficoltà e agli investimenti per l'innovazione tecnologica, necessari a migliorare i servizi comunali. Un momento rilevante della seduta riguarderà la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Ceprano al 31

**In ambito finanziario
l'aula voterà anche
il Dup 2025-2027
e il bilancio preventivo
per lo stesso triennio**

dicembre 2023, in ottemperanza all'articolo 20 del Decreto legislativo numero 175/2015. L'analisi dell'assemblea si focalizzerà sulla razionalizzazione delle partecipazioni per garantire efficienza e trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche. La riunione odierna rappresenterà anche un'occasione per tracciare un bilancio delle attività svolte durante l'anno che sta per concludersi, con il sindaco e i consiglieri che condivideranno riflessioni e prospettive per il futuro della comunità. Una seduta di fine 2024 importante, in quanto proietterà Ceprano nel prossimo triennio amministrativo, segnato dalle scelte effettuate a livello di programmazione e pianificazione. L'Amministrazione Colucci, pertanto, comincia a illustrare il suo percorso politico, con scelte che diventeranno determinanti per il futuro del paese. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo comunale di Ceprano dove oggi si terrà la riunione consiliare



ZAPPING



La magia del Natale con la scuola Famous

L'evento I cantanti protagonisti del concerto nel santuario della Madonna del Carmine a Ceprano

L'APPUNTAMENTO

NICOLETTA FINI

Emozioni a non finire domenica scorsa al concerto natalizio della scuola musicale Famous di Arce, diretta dalla professoressa Anna Maria Di Mezza. L'evento si è svolto nel santuario della Madonna del Carmine, a Ceprano.

«Con immenso affetto e gratitudine volevo rivolgere alcuni miei ringraziamenti - ha detto la professoressa Di Mezza - In primis, un ringraziamento speciale al priore, padre Rocco Visca, del santuario di Santa Maria del Carmine di Ceprano per la sua ospitalità nella bellissima location, quale il convento, in cui ci siamo esibiti.

Ringrazio poi il sindaco di Ceprano, Marco Colucci, gli assessori, Gabriele Mantua e Cristina Cortina, la Pro loco nella persona di Anna Rita Minna, il segretario, per la loro disponibilità dimostrata nei nostri confronti e soprattutto per la loro entusiasta partecipazione al nostro concerto.

Ringrazio il sindaco di Arce, Luigi Germani sempre presente nei nostri spettacoli, pur se lontani dal paese Natale.

Ringrazio il vice sindaco di Rocca d'Arce, Stefano Della Volpe, nonché allievo Famous per aver partecipato in doppia veste (istituzionale e da artista).

Un ringraziamento va anche alla nostra presentatrice Valeria Bernardelli, per aver accompagnato lo spettacolo con delicatezza e professionalità.

Grazie al nostro fotografo Franco Germani, al service, Angelo e Paolo Cellupica. Ringrazio

Il grazie della professoressa Di Mezza agli allievi e a tutti i presenti

la mia grafica personale Claudia Ventura.

Ringrazio di cuore, ovviamente, tutti i miei allievi e le loro famiglie per la dedizione, i sacrifici, la passione, il coraggio e la bravura dimostrata durante il concerto e nei mesi precedenti».

Applausi per tutti i protagonisti, tra cui Giulia Castrechini, Martina Lepore, Vanessa Marcuccilli, Miriam Torriero, Stella Delli Colli, Gloria Di Fonzo, Cristina Ippoliti, Gemma Rea, Gaia Zullo, Aurora Castrechini, Alessandro Di Folco, Janetosa Di Sotto, Mariassunta Mollicone, Francesco Perisi, Leonardo Dario Proia, Aurora Sera, Giada Avitabile, Ilaria Marcoccio, Camilla Carnevale, Daniele Carnevale, Leonardo Cortina, Giulia Di Raimo, Martina Lepore, Rebecca De Renzi, Stefano Della Volpe, Giulia Fratangeli, Ilaria Iole Gabriele, Lucezia Verrelli, Veronica Tedeschi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel santuario della Madonna del Carmine il concerto di Natale della scuola musicale Famous
FOTO FRANCO GERMANI



Alle ore 07.58 del 26 dicembre 2004, e quindi esattamente venti anni fa, un violentissimo terremoto di magnitudo di 9,1 sulla scala Richter (la cui scossa principale ebbe una durata di oltre 8 minuti...) colpì l'Oceano Indiano al largo della costa nord-occidentale di Sumatra. Quel terribile movimento tellurico - che è considerato come il terzo più potente di sempre da quando esistono strumenti sismologici affidabili - fu talmente forte da determinare l'improvvisa frattura della placca indo-asiatica. Quest'ultima, dopo essersi incuneata sotto quella birmana, provocò un innalzamento verticale del fondo oceanico di circa dieci metri, circostanza che a sua volta scatenò un catastrofico "tsunami" che dopo aver colpito le zone costiere dell'Indonesia, dello Sri Lanka, dell'India, della Thailandia, della Birmania e del Bangladesh (per poi raggiungere addirittura le sponde della Somalia e del Kenia, distanti circa 4.500 chilometri dall'epicentro...), determinò la morte di oltre 230.000 persone. È stato stimato che lo "tsunami" del 2004 sprigionò un'energia totale superiore a quella consumata negli Stati Uniti d'America in un mese e che il terremoto fu in grado di influire addirittura sulla rotazione terrestre, diminuendo - di fatto - la durata di un giorno di circa tre μ s. Il termine "tsunami" è di derivazione giapponese, e risulta composto dai caratteri "tsu" (che significa porto), e "nami" (che invece vuol dire onda). Tali fenomeni naturali sono prevalentemente generati da terremoti sottomarini, da eruzioni vulcaniche (come ad esempio quella del 1883 del vulcano Krakatoa, in Indonesia) o da cedimenti di grandi quantità di rocce. Tuttavia - seppur più raramente - possono essere provocati anche dall'impatto di corpi celesti sulla superficie marina. Basti infatti pensare

all'asteroide che - 65 milioni di anni fa - cadde nell'attuale Golfo del Messico, e precisamente a Chicxulub. Quest'ultimo evento non solo scatenò una serie di enormi maremoti le cui gigantesche onde si propagarono radialmente per migliaia di chilometri, ma fu anche la causa dell'estinzione dei dinosauri. L'altezza delle onde di uno "tsunami" può variare da pochi centimetri a centinaia di metri, e può essere influenzata da numerosi fattori, come la geometria delle zone costiere, la profondità dell'acqua e la forma del fondale oceanico. Nelle aree dove il fondale marino si restringe (come ad esempio in insenature o baie), l'energia del maremoto viene inevitabilmente amplificata, circostanza che determina un notevole aumento dell'altezza dell'onda. Tale fenomeno, sinteticamente noto come "amplificazione costiera", è, più nello specifico, influenzato da altre due manifestazioni fisiche di tipo dinamico: lo "shoaling" ed il "focusing effect". Il primo si verifica quando le onde che si avvicinano alla riva aumentano la loro altezza mano a mano che diminuisce la loro velocità. Il secondo è, invece, l'effetto della convergenza dell'energia dell'onda verso aree orografiche più ristrette. A titolo di curiosità può ricordarsi che, quest'ultimo, è lo stesso che, in presenza di particolari condizioni meteorologiche, contribuisce alla formazione delle gigantesche onde che si possono talvolta ammirare nella località portoghese di Nazarè, e che ogni anno attraggono campioni di surf (e curiosi) da tutto il mondo. Lo "tsunami" del 2004 risultò particolarmente devastante proprio per questo motivo. Ed infatti, quando le onde raggiunsero la baia di Bengala, trovarono sul loro percorso una morfologia costiera particolarmente "favorevole", che amplificò notevolmente l'ampiezza e l'altezza delle onde. Tale circostanza determinò la devastazione delle coste del

Bangladesh e delle regioni circostanti. Basti del resto pensare che, secondo le ricostruzioni, il moto ondoso, in alcuni punti, raggiunse un'altezza tra i trenta ed i cinquanta metri, e penetrò per diversi chilometri nell'entroterra. Nonostante l'altezza di tali onde possa sembrare (ed in effetti è...) enorme, è bene rammentare che la più alta onda di tsunami della quale si abbia scientifica contezza è quella che si verificò, il 9 luglio del 1958, in una remota regione dell'Alaska. Quel giorno, un terremoto molto forte di circa 8 gradi di magnitudo sulla scala Mercalli (e, quindi, molto meno intenso di quello indonesiano del 2004...), innescò una frana di circa trenta milioni di metri cubi di terreno, che caddero in blocco nella stretta insenatura della baia di Lituya (che è sita lungo la faglia di Fairweather). Tale movimento franoso, con un meccanismo che poi non fu molto dissimile da quello che si verificò nella diga del Vajont il 9 ottobre del 1963, determinò un megatsunami la cui onda raggiunse l'incredibile altezza di 524 metri! La gigantesca massa d'acqua provocò la devastazione pressoché totale dell'area della baia americana; che però - per fortuna - era (ed è) sostanzialmente disabitata. Ed infatti il cataclisma causò "soltanto" cinque vittime e numerosi feriti. Tra i fortunati sopravvissuti ci furono il capitano di un peschereccio e suo figlio di sette anni, i quali, sebbene trascinati per centinaia di metri dalla forza della gigantesca onda, riuscirono però a salvarsi miracolosamente, riportando solo minime lesioni. Il movimento dell'acqua e dei sedimenti da essa trasportati fu talmente forte che sollevò ben 396 metri di ghiaccio lungo l'intero fronte del ghiacciaio Lituya all'estremità nord di Gilbert Inlet.

Stefano Testa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ONDE DI DISTRUZIONE

2004-2024 Vent'anni fa lo tsunami che sconvolse l'Oceano Indiano e il mondo
Uno dei più grandi disastri naturali della storia che causò la morte di circa 230.000 persone



CURE
MEDICAL SPA FIUGGI
3514097137

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Venerdì 27 dicembre 2024

FROSINONE, VITTORIA DAL VALORE INFINITO

Serie B I canarini si sono imposti per 2 a 0 nello scontro salvezza dello "Stirpe" contro la Salernitana. Risultato deciso dai gol di Kvernadze e Ambrosino e ciociari risaliti dall'ultimo al quartultimo posto

Pag 28-29-30-31

PRIMA CATEGORIA

LE PRIME IN CLASSIFICA SI SONO CONFERMATE

Nel turno prefestivo vincono sia Veroli, sia Boville. Tutti i risultati

Pag 32



PALLACANESTRO

LA SCUBA FA IL COLPACCIO BATTENDO IL POMEZIA

In Serie C prima della sosta cadono il Sora, l'Anagni e il Basket Cassino

Pag 33





Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmemedia.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

L'anno che verrà
Spazi per i giovani
e contrasto
all'inquinamento,
i sogni per il 2025
Mari a pag. 35



Giorno e Notte
Greg e Troiano
di scena a Fiuggi
tra umorismo
e misteri
Maggi a pag. 40



Il cantiere in città
In arrivo altre piste ciclabili,
iniziati i lavori a Selva Piana

Il cantiere aperto durante le festività. Nei nuovi percorsi eliminati i cordoli di cemento. Intervento in corso anche via Ciamarra
Russo a pag. 35

Federico nasce in auto tra le mani della nonna

► Il parto durante
la corsa in ospedale
«È stato un miracolo»

Il parto d'emergenza è avvenuto il giorno della vigilia di Natale. Giulia Rapone, di Patrica, aveva le contrazioni e la suocera la stava portando in ospedale di Frosinone, ma le donne si sono dovute fermare e Federico è venuto alla luce in auto. «È stato un miracolo», racconta la nonna.

Barzelli a pag. 38



Il piccolo Federico e genitori Leonardo Rossi e Giulia Rapone

Ferentino
Ruba profumo,
ma lo scoprono:
paga 140 euro

Un 25enne di Ferentino trafiga un profumo da 140 euro, ma viene scoperto. Scoppia in lacrime e paga il profumo: i proprietari lo perdonano.

Papillo a pag. 37

Serrone
La stufa a gas
va in fiamme,
panico a messa

Fiamme dalla stufa a gas, panico durante la messa nella chiesa del Sacro Cuore del Gesù a Serrone. Il peggio evitato grazie all'estintore della vicina farmacia.

A pag. 38

**Carta d'identità
elettronica
e rilascio Spid,
l'open day**

IN CITTÀ

L'amministrazione comunale di Frosinone ha organizzato per venerdì 3 gennaio 2025, presso gli uffici del settore anagrafe (piazza VI Dicembre), l'open day per il rinnovo della carta di identità elettronica e per il rilascio dello Spid per chi ancora ne fosse sprovvisto. Potranno aderire i cittadini che abbiano compiuto almeno 18 anni con residenza nel capoluogo, con carta d'identità non più valida, in scadenza in prossimità della data dell'open day o in possesso della denuncia di furto o smarrimento. Per la prima volta, inoltre, sarà possibile usufruire del supporto tecnico per il rilascio dello Spid. Fino a esaurimento dei posti disponibili, sarà possibile prenotarsi per l'open day collegandosi sul sito web del Comune. Sarà necessario portare con sé la tessera sanitaria non scaduta, un documento di identità valido (passaporto, patente), lo smartphone corrispondente al numero di cellulare che si vorrà associare allo Spid e abilitato alla ricezione della

**L'EVENTO IL
3 GENNAIO
MA BISOGNA
PRENOTARSI
SUL SITO
INTERNET
DEL COMUNE**



e-mail personale. Il costo della Cie è di 22,50 euro, mentre il rilascio dello Spid è gratuito. È necessario, inoltre, essere muniti di fototessera.

«L'open day per il rinnovo della carta di identità elettronica e per il rilascio dello Spid rappresenta un'iniziativa concreta per avvicinare i cittadini alla digitalizzazione e semplificare l'accesso ai servizi. È nostro obiettivo rendere più semplice e accessibile l'interazione con la pubblica amministrazione, offrendo un supporto diretto e operativo» ha dichiarato il sindaco Riccardo Mastrangeli.

«Non solo sarà possibile rinnovare la carta di identità elettronica, ma anche ottenere il supporto necessario per completare le procedure di rilascio dello Spid per accedere ai principali servizi digitali» ha dichiarato l'assessore all'Innovazione tecnologica, Laura Vicano. «Con l'open day il nostro Comune vuole rispondere in maniera concreta alle esigenze dei cittadini, offrendo un servizio mirato e ben organizzato. È un passo importante verso la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione» ha dichiarato il consigliere delegato Sergio Crescenzi.

Indotto Stellantis, vertice in Regione per evitare i tagli

► Ancora senza risposte i 32 addetti alle pulizie
L'appello: «Servono soluzioni anche per le loro»

Un triste Natale per gli operai della De Vizia che hanno trascorso le festività con la lettera di licenziamento sotto l'albero. La società che si occupa di pulizie nello stabilimento Stellantis è stata la prima ad annunciare gli esuberanti e a far partire gli avvisi alle 32 addetti per il mancato rinnovo dell'appalto per il 2025. A seguire sono poi esplose le vertenze di Trasnova, Logitech e Teconoservice, ma le lettere di licenziamento sono state ritirate prima di Natale in quanto i sindacati, all'indomani del vertice al Mimit, sono riusciti ad ottenere una proroga dell'appalto. Oggi il vertice in Regione Lazio per trovare una soluzione.

Simone a pag. 39

Il caso ad Arce, la donna in ospedale

Anziana si sente male per un ictus,
ma scatta l'allarme botulino per le olive

Anziana accusa malore dopo aver aperto un vasetto di olive in salamoia: scatta l'allarme botulino. Ma la donna aveva avuto un ictus. È successo ad Arce, dove il sindaco Germani, la vigilia di Natale ha emesso un avviso urgente alla cittadinanza «ad evitare il consumo di olive in salamoia di produzione domestica». Ma ieri è la donna che ha avuto il

malore ha chiarito: «Non ho mangiato le olive». Le analisi sul vasetto hanno, però, confermato la presenza del batterio e quindi l'allarme è ancora in atto. Il sindaco Germani ha detto: «Allarme rientrato», ma ha ricordato i pericoli derivanti dalle conserve fatte in casa senza seguire precisi standard igienici.

Pugliesi a pag. 37

Salernitana ko 2-0, Greco elogia i suoi



Kvernadze, luce e gol
Il Frosinone rialza la testa

Il georgiano dopo il gol

Biagi e Cobellis a pag. 41

Regali, giochi e coro per gli anziani Gli alunni diventano Babbo Natale

LA STORIA

Si chiama "Un nonno sotto l'albero" l'iniziativa adottata dalla scuola primaria Giovanni XXIII di Frosinone e appartenente all'Istituto Comprensivo 2. Gli alunni hanno portato il Natale agli ospiti di una casa di accoglienza. Regali, letterine e tanti abbracci. In pratica, i bambini si sono trasformati in Babbo Natale e come in una scena a parti invertite, sono stati i più piccoli a donare ai più anziani. L'appuntamento con i baby Babbo Natale è stato preparato in ogni dettaglio. Prima di tutto sono state chieste in-

formazioni sulle abitudini e sulle attività dei nonni: come impiegano la giornata, a cosa si dedicano ovvero se alla cucina, all'artigianato, al cucito o ad altri laboratori. Poi sono stati confezionati i regali. A ogni nonno dunque è stato consegnato un omaggio natalizio personalizzato. Ad esempio, è stato realizzato un albero di Natale, un segnalibro, una ciotola con i cioccolatini o una scatola con caramelle. Simpatica la stella realizzata riciclando vecchi libri. Le quinte classi si sono dedicate, invece, ad alcuni lavori come comporre biglietti con barzellette e indovinelli oppure il barattolo contenente tutti

gli ingredienti per fare i biscotti con la ricetta allegata e anche decorazioni in legno e decoupage.

IL CORO

L'iniziativa si è svolta venerdì 20 dicembre nella comunità alloggio "La Compagnia del Sole" che si trova in via Vigne Vecchie a Ceccano e che ha dato la disponibilità ad accogliere le classi. Ogni classe ha scelto una persona con cui condividere questo scambio natalizio, gli ospiti della struttura sono quattordici. Un'altra sorpresa è stato il coro, ad alcuni anziani della stessa struttura e famiglie che li accompagnavano, il giorno precedente sono



**L'INIZIATIVA DELLA
SCUOLA PRIMARIA
GIOVANNI XXIII
DEL CAPOLUOGO
IN UNA COMUNITÀ
ALLOGGIO DI CECCANO**

Marina Testa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pd, polemiche e veleni sulle tessere Ricorso e annuncio di dimissioni

POLITICA

Giorni infuocati nel Pd ciociaro alla vigilia del congresso per l'elezione del segretario provinciale. Il motivo? La fase del tesseramento al partito, cruciale in vista del voto degli iscritti in programma tra gennaio e febbraio. In campo ci sono due candidati, l'uscente Luca Fantini e Achille Migliorelli. Lo scenario è quello di un partito diviso, questa volta in due tronconi. Fantini è sostenuto da Rete democratica e Base riformista, correnti che in Ciociaria fanno riferimento rispettivamente alla consigliera regionale Sara Battisti e all'ex presidente della Provincia, Antonio Pompeo. Su questo fronte il terzo alleato è

Energia popolare. Migliorelli, invece, è supportato dal leader ciociaro del Pd, Francesco De Angelis, e dalla componente da questi coordinata, AreaDem, nonché dal collettivo "Parte da noi", che fa capo alla segretaria nazionale Schlein. Un asse che gode anche dell'appoggio del sindaco di Cassino, Enzo Salera. E se già a metà dicembre si respirava un'aria di conta, ora la sensazione è che ci siano tutte le premesse per una sfida all'ultimo voto. D'altronde, la posta in palio è alta: non solo per l'assetto della federazione provinciale e del gruppo maggioritario, ma anche in prospettiva futura con vista sulle candidature in occasione di Politiche e Regionali, previste tra qualche anno. In sostanza, le gerarchie san-

cite dall'imminente congresso saranno la bussola per scremature e designazioni. A votare saranno gli iscritti, per questo il tesseramento (si concluderà il 31 del mese) riveste un passaggio chiave. E, all'antivigilia di Natale, è stato terreno di scontro. «Il 23 dicembre si sarebbe dovuta svolgere l'ultima seduta della commissione congressuale del Partito democratico della provincia di Frosinone. L'incontro è stato reso impraticabile dalla presenza del coordinatore della segreteria e responsabile dell'organizzazione del Pd Lazio. Venuto per consegnare le tessere nelle mani del presidente della Commissione per il congresso, ha successivamente esautorato il ruolo dello stesso e dell'intera commissione,

sostituendosi nella distribuzione delle tessere, avvenuta senza alcun criterio, né numerico né territoriale» spiegano in una nota Massimo Lulli, Carlo Di Santo, Giampiero Di Cosimo, Maria Rita Cinque e Alberto Festa, cinque componenti della Commissione. Poi aggiungono: «Venuto meno, dunque, il ruolo di garanzia del partito regionale e considerando l'impossibilità del presidente di esercitare il proprio ruolo, comunichiamo di aver inoltrato ricorso agli organi competenti per denunciare i fatti avvenuti e per ripristinare le condizioni per un regolare svolgimento del congresso. Qualora ciò non dovesse avvenire - avvertono - annunciamo sin da ora le nostre irrevocabili dimissioni da membri eletti della commissione congressuale». Dal Pd ciociaro fanno sapere che erano state richieste ai livelli superiori più di 3.000 tessere.

Stefano De Angelis

Si sente male per un ictus, ma scatta l'allarme botulino

IL CASO

Viene ricoverata in ospedale per un presunto caso di botulismo da olive in salamoia, ma era un ictus. È l'incredibile storia che tiene banco in queste ore ad Arce, dove alla vigilia di Natale il sindaco Germani pubblica un post sulla pagina istituzionale del Comune per mettere in guardia

la popolazione sulla presenza di olive presumibilmente contaminate da botulino. Ed è pscosi. L'allarme rimbalza da un'abitazione all'altra, decine di olive pronte per condire baccalà e insalate di rinforzo finiscono nella pattumiera. Nessuno avrebbe però mai potuto immaginare che l'anziana, accasciata dopo aver aperto il barattolo che le era stato regalato da un'amica, quelle olive non l'aveva nemmeno assaggiato ed era stata invece colpita da un ictus.

Quando a casa sono arrivati i sanitari del IIS allertati dai familiari, quel vasetto sul tavolo aveva subito destato sospetti ed il personale lo aveva preso per eseguire le analisi biologiche.

I sospetti erano fondati perché le olive erano effettivamente contaminate dalla temibile tossina botulinica.

L'AVVISO

Ecco quindi che la Asl avverte immediatamente il sindaco che a sua volta rende pubblico l'avviso alla cittadinanza: «L'Asl di Frosinone Dire-

► Anziana di Arce si accascia dopo aver aperto un vasetto di olive risultato contaminato
Ma la donna dice: «Non le ho mangiate». Il sindaco: «Caso rientrato, ma fate attenzione»



L'ospedale Spaziani di Frosinone

**IL BATTERIO
SCOPERTO IN UN
BARATTOLO
CHE ERA STATO
REGALATO ALLA DONNA
DA UNA CONOSCENTE**

zione Igiene Sanità pubblica ci ha informato che un nostro concittadino è stato ricoverato presso l'ospedale Spaziani di Frosinone per presunta intossicazione da botulino. 'A seguito di indagini ed analisi biologiche per sospetto caso di botulismo - scrive la direzione sanitaria - in un vasetto di olive in salamoia prodotte in ambito domestico. Si

ignora al momento che possa essere il produttore di tale vasetto di olive (...). Si invita pertanto la popolazione ad evitare il consumo di olive in salamoia di produzione domestica qualora non si abbia l'assoluta certezza sull'origine del prodotto e sulla sua sicurezza dal punto di vista alimentare'. In considerazione della pericolosità di queste tossine

faccio appello a tutti i cittadini affinché osservino scrupolosamente quanto chiesto in via prudenziale dalla direzione di igiene sanità pubblica dell'Asl di Frosinone».

L'EPILOGO

Sono trascorse 48 ore e sulla vicenda è stata fatta chiarezza. L'anziana,

come detto, è stata colpita da ictus, ha riferito di non aver ingerito nessuna oliva, attualmente sta molto meglio. Le olive erano effettivamente contaminate ma non è chiara la provenienza. Ad Arce le olive in salamoia di produzione domestica sono sparite dalle abitazioni.

«L'allarme è rientrato», ha detto ieri il sindaco Germani che ricorda i pericoli derivanti dalle conserve fatte in casa senza seguire precisi standard igienici. Il pericolo biologico più rilevante nel processo di produzione delle conserve tra cui le olive in salamoia è rappresentato proprio dalla presenza e proliferazione del botulino, una specie batterica che può trovarsi nelle materie prime vegetali.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Federico Rossi aveva fretta di nascere ed è venuto alla luce in auto il giorno della vigilia di Natale sulla strada per l'ospedale di Frosinone tra le mani della nonna paterna. Carla Burzese, la "nonna sprint", si è dovuta improvvisare levatrice e non si è fatta prendere dal panico quando la nuora le urlava di fermarsi perché non ce la faceva più. È riuscita a mantenere la freddezza e prendere in mano la situazione. Ha avuto persino la lucidità per l'accortezza finale. Ha guardato l'orologio per vedere l'orario esatto di nascita del nipotino. È nato alle ore 13.43, tra la zona industriale e l'area commerciale lungo via Monti Lepini. È un bel bebè di 3.8 chilogrammi, in salute come la madre, poi affidata alle cure degli specialisti dello "Spaziani". Ma riavvolgiamo il nastro e partiamo dall'inizio di questa bella storia natalizia.

L'EMERGENZA

Carla era passata a prendere la nuora, Giulia Rapone, a casa sua, nella vicina Patrica, perché le contrazioni si facevano sempre più frequenti. Papà Leonardo si trovava nel suo negozio di biancheria a Colleferro. Si erano sentiti per telefono e si sarebbero incontrati direttamente al reparto di ostetricia dell'ospedale "Spaziani". Una zia, intanto, badava all'altra figliuola, Vittoria, 3 anni. Il viaggio di Carla e Giulia, già di per sé ad alta tensione emotiva, è stato interrotto al momento clou. Nonna Carla ha dovuto accostare la sua Peugeot 208 a bor-

Federico nasce in auto tra le mani della nonna

«È stato un miracolo»

► Il parto d'emergenza il giorno della Vigilia mentre la signora Carla Burzese stava portando la nuora con le contrazioni in ospedale: «Ho il terrore del sangue, ma mi sono fatta coraggio»



Carla Burzese ha visto nascere tra le proprie mani il nipote Federico mentre il giorno della Vigilia di Natale stava portando la nuora con le contrazioni all'ospedale di Frosinone, ma le donne sono state costrette a fermarsi prima e il piccolo è venuto alla luce in auto



**IL BAMBINO
VENUTO ALLA LUCE
NELLA ZONA
INDUSTRIALE
PRIMA DELL'ARRIVO
DELL'AMBULANZA**

do strada, all'altezza della rotatoria tra via Fermi e via degli Anziati. Erano ormai a meno di cinque chilometri dall'ospedale, ma non c'era più tempo a disposizione. Sarebbero bastati altri dieci minuti per arrivare allo "Spaziani", ma Giulia sentiva dolori lancinanti. Stava ormai spuntando la

testa del nascituro. La suocera, in attesa dei soccorsi, non è rimasta con le mani in mano. «È stata un'esperienza fortissima, un mix di emozioni indescrivibili, ma l'importante è che sia andato tutto bene - racconta - Avevo paura, perché mi si sono ritrovata con Giulia in mezzo alla strada e non

sapevo proprio cosa fare. Ho cercato di fare del mio meglio e mi ha detto bene. Sono una che, se vede un po' di sangue, quasi sviene. Lì, invece, mi sono fatta coraggio». Leonardo e Giulia, 43 e 37 anni, sono stati impegnati fino a ieri con le autorizzazioni e carte per le dimissioni della neo mam-

ma e del bimbo. Non vedevano l'ora di portare Federico a casa con loro, anche per iniziare a metabolizzare quanto accaduto.

IL NEOPAPÀ

«Il telefono, in queste ore, non ha smesso mai di squillare - ha raccontato il papà dall'ospedale -. È

successo tutto insieme ed è stato un vero e proprio "casino", contando anche che la mia compagna è timida. La vera protagonista del lieto evento è stata mia madre, facendo nascere il nipotino direttamente con le sue mani». Ha assistito Giulia nei cinque minuti decisivi, prima dell'arrivo di ostetriche e personale sanitario in una zona industriale trasformata di colpo in "sala parto". «Il personale dell'ospedale Spaziani è stato eccezionale - commenta nonna Carla -. L'evento particolare ha richiamato l'attenzione di tutto il reparto, immediatamente in allerta alla notizia di un parto per strada». «È successo proprio il giorno della vigilia e non può essere un caso - conclude Carla -. Federico è un "bambinello" nato al freddo e al gelo. Sarò stata aiutata da qualcosa di superiore per farlo nascere. È un'esperienza che mi porterò dietro sicuramente per tutta la vita. Ero davvero scioccata, ma dovevo fare qualcosa». Nonna Carla, in un Natale del futuro, potrà dire al nipote di averlo fatto nascere lei: «Le lacrime sono sopraggiunte - conclude - solo quando ho visto il mio nipotino pulito e accudito in ambulanza. Sarà bello quando diventerà grande e glielo racconterò. Penso che non riuscirà davvero a credere alle sue orecchie».

Il sindaco di Patrica Lucio Fioridaliso elogia le due protagoniste: «Una mamma coraggiosa, Giulia, e la suocera Carla che ha saputo mantenere la calma. Il fatto che sia avvenuto alle soglie del Natale, rende tutto questo ancora più magico e meraviglioso».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA GIOIA DEI GENITORI
GIULIA E LEONARDO
DI PATRICA
IERI MAMMA
E FIGLIO SONO
TORNATI A CASA**

Addetti pulizie Stellantis, vertice per evitare i tagli

LA VERTENZA

Un triste Natale per gli operai della De Vizia che hanno trascorso le festività con la lettera di licenziamento sotto l'albero. La società che si occupa di pulizie all'interno dello stabilimento Stellantis è stata la prima ad annunciare gli esuberi e a far partire gli avvisi alle 32 unità impiegare quando

la dirigenza dello stabilimento di Piedimonte San Germano ha comunicato che non ci sarebbe stato il rinnovo dell'appalto per il 2025. A seguire sono poi 'esplose' le vertenze di Trasnova, Logitech e Teconoservice: si tratta delle ditte che si occupano della movimentazione auto nei piazzali. In questo caso le lettere di licenziamento sono state ritirate prima di Natale in quanto i sindacati, all'indomani del vertice al Mimit, sono riusciti ad ottenere una proroga dell'appalto. Cosa che non è avvenuta per De Vizia, per questo i sindacati, ed in particolare modo la Uilm, continuano a tenere accesi i riflettori: la decisione definitiva potrebbe arrivare nel vertice in programma oggi in Regione Lazio, ma il condizionale è d'obbligo.

► Oggi l'incontro in Regione: ultimi giorni per scongiurare il licenziamento di 32 operai della De Vizia. La Uilm: «Anche per loro serve una soluzione»



LA RIUNIONE

Anche a Natale, la segreteria provinciale della Uilm si è infatti riunita per approfondire la situazione: «Per quanto riguarda i 32 dipendenti di De Vizia, la dirigenza dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano - tuo

IL PRESIDIO DavANTI ALLO STABILIMENTO

I lavoratori dell'indotto automotive durante il sit-in permanente contro i tagli nel settore dei servizi

na il sindacato guidato da Gennaro D'Avino - sta mostrando una scarsa sensibilità, giocando sui dettagli a discapito di 32 famiglie». Per la Uilm tutti i lavoratori devono essere trattati allo stesso modo, non esistono lavoratori di serie A e di serie B, quindi, dice: «Come si è trovata la soluzione per Trasnova, Teknoservice e Logitech serve una soluzione anche per De Vizia. Nelle prossime ore è previsto un incontro con la Regione Lazio e De Vizia per la procedura dei licenziamenti collettivi ma ad oggi non abbiamo ricevuto comunicazioni né da Stellantis né da De Vizia; a pagare il prezzo di questo silenzio sono i 32 lavoratori e le loro famiglie».

La Uilm promette quindi che continuerà la sua azione a tutela del diritto al lavoro, principio fondamentale e imprescindibile. «Ci si attendeva - conclude D'Avino - che le festività natalizie sensibilizzassero la direzione aziendale, inducendola a rivalutare le politiche di contenimento dei costi che ledono i diritti dei dipendenti. E invece si è ancora una volta constatata la mancanza di azioni concrete e di dichiarazioni univoche in risposta ai reiterati appelli alla responsabilità sociale».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I POSTI A RISCHIO A CAUSA DEL MANCATO RINNOVO DELL'APPALTO: «SCARSA SENSIBILITÀ DELL'AZIENDA»

Anci, Sacco nell'ufficio di Presidenza

Il sindaco di Roccasecca Giuseppe Sacco è stato eletto nell'Ufficio di Presidenza dell'associazione dei Comuni d'Italia (Anci) con delega ad Ambiente e Territorio. A comunicarlo al primo cittadino della città di San Tommaso è stato il neo eletto presidente Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli. «Ti comunico con piacere – scrive Manfredi - che ho ritenuto di affidarti la delega in materia di Politiche ambientali e Territorio. Sarai responsabile di seguire l'evoluzione normativa e tutte le politiche pubbliche di pertinenza della materia delegata, di sostenere le proposte relativamente alle posizioni che l'Anci dovrà di volta in volta assumere. Sono certo che il tuo fattivo



contributo sarà fondamentale per gli interessi dei Comuni e dei cittadini». Sacco è stato indicato come membro dell'Ufficio di Presidenza dell'Anci nazionale nel corso dell'ultima assemblea che si è svolta a Torino. «Si tratta di un ruolo prestigioso in un organismo nel quale Roccasecca rappresenta il comune più piccolo» sottolinea Sacco, che continua: «Questo vuol dire che è stata riconosciuta la bontà del nostro lavoro, in particolare rispetto a una materia come quella dell'ambiente e della difesa dei cittadini: soprattutto di questo aspetto sono particolarmente orgoglioso. Darò, come sempre, il mio contributo in termini di idee, di proposte e di lavoro quotidiano sul campo».

Pattinaggio sul ghiaccio al Matusa fino al 6 gennaio

Fino al 6 gennaio il Parco Matusa ospiterà la pista del ghiaccio. La pista sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 22. Vista la finalità del progetto di promozione sociale e sportiva, sono state previste alcune ini-

ziative per avvicinare soprattutto i più piccoli a questa disciplina. In particolare, saranno distribuiti biglietti di entrata gratuita per le bambine e i bambini, tramite il settore dei servizi sociali. Sarà realizzato inoltre il

progetto "Ghiaccio Elementare", con l'assessorato all'istruzione comunale, in virtù del quale gli studenti delle scuole primarie della città potranno usufruire di particolari agevolazioni.

Cassino, il Magico Bosco di Babbo Natale: ultime date

Il Magico Bosco del Natale dal 8 Dicembre 2024 a Cassino presso le Terme Varroniane. "Immergiti nella magia del nostro parco a tema natalizio, dove troverai la Casa di Babbo Natale, la Fabbrica dei Giocattoli, l'Ufficio

Postale degli Elfi e tanti spettacoli con i personaggi delle favole. Siamo entusiasti di annunciare una nuova, incantevole attrazione: "Magic Elevator"! Immagina un ascensore magico che ti trasporta in un viaggio incanta-

to dal Bosco delle Favole direttamente alla casa di Babbo Natale al Polo Nord", hanno spiegato gli organizzatori. Le aperture previste il 28 e il 29 dicembre; a gennaio 2025 il 4 e il 5.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Presepi viventi a Pofi, Morolo e Filetino

LA TRADIZIONE

A Pofi il presepe vivente è in programma per due giorni, sabato 28 e domenica 29 dicembre e l'avvenimento di fede sarà accompagnato da un corteo, in cammino fino alla natività con Maria, Giuseppe e i pastorelli con zampogne e ciaramelle. L'orario previsto è alle 19 di sabato e domenica alle 12 dopo la santa messa, verranno aperte anche le cantine del borgo con scene bibliche. A Villa Santo Stefano la Natività vivente sarà di scena il 28 dicembre e il 6 gennaio dalle 17 nel borgo dove si svolgerà una manifestazione storica: costumi artigianali, scene sacre, musiche e sapori genuini del territorio. A Morolo il percorso della Natività si snoderà nel quartiere Castello, la parte più antica del paese. Martedì 26 dicembre alle 17. Il presepe vivente dei Monti Simbruini si svolgerà a Filetino il 29 dicembre incastonato tra le iniziative natalizie. Presepe Vivente anche a Castro dei Volsci. Il primo appuntamento c'è stato ieri, 26 dicembre, si ripeterà il 1° e il 6 gennaio. Presepe etnografico a grandezza naturale a Serrone. Giunto alla 28ª edizione a Serrone che sarà visitabile dall'8 dicembre al 6 gennaio, lungo le piazze e i vicoli del caratteristico borgo antico.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presepe di Castro

Fabio Troiano e Claudio Gregori (Greg) domani in scena al teatro di Fiumicino con "Gli Insospettabili"

Domani suspense e divertimento al teatro di Fiumicino
Greg e Troiano in scena con "Gli Insospettabili"

LA RASSEGNA

L'ultimo fine settimana dell'anno è a teatro. Domani sera, alle 21, al teatro comunale di Fiumicino, è in programma una serata di pura suspense e divertimento con Fabio Troiano e Claudio Gregori (Greg), del celebre duo Lillo e Greg. Sul palco del restaurato teatro fiuggino porteranno "Gli Insospettabili", uno spettacolo teatrale irresistibile, tra misteri, colpi di scena e il loro inconfondibile umorismo. Ecco il link per prenotare il posto: <https://teatromunicipalefiuggi.atcl18tickets.it/event/24000>. Il costo dei biglietti è 15 euro quello intero più la prevendita e 13 euro quello ridotto più la prevendita. Il botteghino aprirà alle 19.

A Frosinone, al teatro Vittoria, domani alle 17 andrà in scena "C'era una volta Momo". Lo spettacolo, diretto da Anna Mingarelli, vede protagonisti i giovani talenti del laboratorio

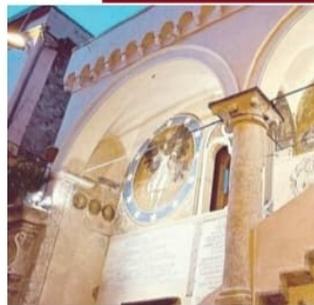
"Teatrando". Il progetto, che si è avvalso del prezioso supporto educativo di Dora Stojakovic, Pamela Fanfarillo, Tania Verrelli e Adele De Stefani, ha coinvolto studenti delle classi prime e seconde della scuola Campo Coni, offrendo loro un'esperienza formativa unica nel suo genere. Sotto la guida di professionisti del settore teatrale ed educativo, i partecipanti hanno esplorato diverse tecniche teatrali e drammaturgiche, sviluppando le proprie capacità creative in un ambiente stimolante e collaborativo. Attraverso il gioco, l'improvvisazione e l'uso creativo del corpo e della voce, i ragazzi hanno affrontato importanti tematiche didattico-espressive, culminando in questa rappresentazione finale che celebra non solo il risultato, ma anche il percorso di crescita individuale e collettiva. L'ingresso è libero. Per informazioni: 335.1201565 - info@altricolori.it. Domenica, la Riserva Naturale lago di Posta Fibreno, nell'ambito degli eventi "Vivi i Parchi del Lazio", organizza lo spettacolo "Alle porte del Paradiso". La rappresentazione dal sapore natalizio, realizzata a cura dell'associazione la Via dei Canti in collaborazione con il gruppo di teatro canzone dei Colibri, consiste in un'ora e mezzo di puro spettacolo. Uno street artist accompagnerà l'esibizione dipingendo la performance. L'appuntamento è alle 17:30, presso la palestra dell'istituto scolastico di Posta Fibreno, in Via Arduino Carbone. Ad Alivito domenica, alle 17:30, per il Teatro dei Piccoli, andrà in scena "La favola dell'amicizia" a cura della TSA (Teatro Stabile d'Abruzzo - Fantacabala) ovvero l'avventuroso viaggio dell'Anatra Zoppa e del Gallo Cieco. Lo spettacolo è organizzato da Compagnia Errare Persona e dal Comune di Alivito. Info e prenotazioni: officinacasadarte@gmail.com. Telefono: 3921494568.

Annalisa Maggi

RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Musica natalizia e quella che non ti aspetti tra i concerti del week end. Domani, alle 18, nella biblioteca comunale di Alatri, il coro "In Laetitia Cantus" presenta il Concerto di Natale diretto da Elisabetta Scerrato. Al pianoforte: Antonella Di Lauro. Ingresso libero. Domenica alle 15, sempre ad Alatri, in Largo P. Cittadini (Girone) nell'area dei mercatini di Natale, Amèlie Vocal School di Frosinone presenta il concerto di Natale "Christmas



La dimora Von Barnekow al centro storico di Anagni che ospiterà l'esibizione del Christmas Quintet

Amèlie School in Tour" con esibizioni natalizie durante la giornata. Domenica, alle 18.30, Casa Barnekow ad Anagni ospita l'esibizione del Christmas Quintet (Laura Bruciamete Carletti, Daniela Campoli, Roberto Cellitti, Sabrina Trulli e Suraiya Zaidi) con un repertorio dedicato ai classici del Natale. Si svolgerà domani, alle 17.30 presso il caffè letterario Sinestesia a Ceccano la presentazione del libro di Diego Protani "Quando l'Italia si Arrapahò con gli Squallor". Il libro narra la storia di una delle band più importanti del panorama musicale italiano, irriverenti e sarcastici. Per anni definiti "rock demenziale", nel tempo rivalutati e inseriti nel Temples Power. La storia degli Squallor ha attraversato parte della seconda metà del Novecento italiano che spesso era presente nelle loro canzoni. Ospite il maestro Rocco Mortelletti attore e regista, nonché il genero di Camilleri. A moderare l'evento sostenuto dalla rete del-

le associazioni di Ceccano sarà Valentino Bettinelli. A Paliano, domani, alle 17.30, la sala teatrale "Esperia" ospiterà il concerto "Christmas in swing", un giro del mondo della musica tradizionale natalizia americana ed europea. "Christmas Party" per festeggiare insieme il Natale con un tocco di nostalgia e tanto divertimento domani, a La Forma (Serrone), in piazza Pais, alle 19: ci immergeremo nell'atmosfera del celebre film "Vacanze di Natale" di Carlo Vanzina con un party a tema ispirato alle storie e ai personaggi iconici che hanno reso indimenticabile questa piccola cult. Stasera alle 21.30, La Perla Nera Music House (ex Equinox), a Castelmassimo Veroli, ospita l'evento Nu Metal con i KoRnea. Domani è in programma l'ultimo evento live dell'anno: ad alternarsi sul palco saranno i Radio 8 e il malpurtugio Band, due band rock/stoner pronte a scatenare il putiferio.

An. Mag.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Anagni

Enogastronomia e territorio, gli appuntamenti in centro

TURISMO

Una tre giorni dedicata alle eccellenze dei cibi, dei vini e degli oli della zona nord della provincia di Frosinone. Per celebrare le bontà enogastronomiche del territorio sia in funzione di recupero della memoria che di promozione del territorio; per fare dell'enogastronomia un punto di partenza per la ripresa economica di tutta la zona. Questo il senso di "Anagni in tavola", la manifestazione organizzata a partire da oggi e fino al prossimo 29 dicembre all'interno della Sala della Ragione dal comune di Anagni. Un evento realizzato in associazione con la Pro Loco cittadina, con la Regione Lazio e con l'Arsial. Una tre giorni dedicata a tre settori fondamentali delle eccellenze enogastronomiche del territorio. Si parte da stasera, con l'appuntamento dedicato alla pasta dai grani antichi; sarà l'occasione per provare, all'interno di



Il palazzo comunale

una delle sale più belle del palazzo comunale di Anagni una serie di proposte e di menù dedicati. Il giorno successivo sarà dedicato alle zuppe ed alle minestre della tradizione; mentre il 29 dicembre sarà possibile assaggiare i migliori dolci della zona. L'ultimo giorno della rassegna offrirà anche la possibilità di partecipare ad un convegno, "Il buon cibo di una volta", che verrà organizzato sempre all'interno della Sala della Ragione. Modera il giornalista di Radio Radio Stefano Raucchi.

Paolo Carnevale

RIPRODUZIONE RISERVATA

Arpino

Tre giorni tra sapori, arte e antiche tradizioni

IL PERCORSO

Arpino è pronta a celebrare le sue radici con un evento che unisce arte, tradizioni e sapori. Il progetto "Arpino e le Radici del Gusto", approvato e finanziato dall'Arsial, offre un ricco programma per il week end del 28 e 29 dicembre. Domani, 28 dicembre: degustazione guidata presso l'Auditorium Cossa dalle 11 alle 12.30 introduzione alla degustazione dei vini del Lazio di qualità con Luciano Mallozzi, docente della Fondazione Italiana Sommelier. Degustazione enoculturale itinerante nel centro storico dalle 15.30 alle 19 tour che unisce arte e gusto. Domenica degustazione guidata di olio presso Palazzo Boncompagni dalle 10.30 con Angela Canale, capo panel ed esperta di olivicoltura. Ci saranno laboratorio sui mostaccioli. Percorso gastronomico nel centro storico di Arpino. L'evento rappresenta un



Veduta di Arpino

omaggio alle tradizioni e ai sapori di Arpino e alle sue aziende agricole che custodiscono con passione un patrimonio unico. Dai vini laziali premiati, all'olio extravergine d'oliva fino ai mostaccioli e ai torrioncini di pasta reale, ogni dettaglio celebra l'eccellenza di questa terra. «Un ringraziamento speciale va all'Arsial», dice il consigliere comunale Mauro Visca che conclude: «Per aver creduto nel nostro progetto e per averci dato l'opportunità di trasformare Arpino in un punto di riferimento per l'enogastronomia e la cultura».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ceccano

"Un amore con le ali", il calendario solidale

LA PRESENTAZIONE

Continuano con successo le iniziative del cartellone natalizio ceccanese. La Biblioteca Comunale ospiterà presso il suo auditorium sabato 28 dicembre, dalle ore 16, la presentazione del calendario 2025 "Un amore con le ali" realizzato da Simona Peres, graphic designer, decontrice ed insegnante di progettazione grafica e illustrazione e scritto dal giornalista Danilo Panicali. Il calendario racconta in dodici tavole dedicate ai mesi dell'anno una splendida fiaba, per grandi e piccoli, che, di fatto, è una vera e propria storia d'amore di grande sensibilità e sentimento di cui sono protagonisti una fatina ed un maghetto che si incontrano, si amano e danno vita all'unione che li renderà più forti e più sicuri. Il messaggio di Simone Peres e Danilo Panicali invita a ritenere l'amore una forza straordinaria capace di aiutarci nel vivere meglio



La biblioteca di Ceccano

la quotidianità. Le tavole originali del calendario saranno esposte inoltre all'interno della Biblioteca dove, visto il successo di questi giorni, relativo però alla mostra delle oltre cento letterine di Natale raccolte dal 1800 al 1960 ed esposte grazie alla collaborazione del collezionista Pietro Mastrantonio, è stata programmata anche un'apertura straordinaria nella giornata di domenica 29. La mostra "Cari Genitori" resterà aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Farà da contorno anche al presepe vivente che sarà rappresentato in Piazza Municipio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FROSINONE SI RIALZA

► I giallazzurri tornano alla vittoria e lasciano la zona retrocessione diretta: decidono Kvernadze e Ambrosino

► Il georgiano entra e con una prestazione super cambia le sorti dell'incontro. Sale a 13 il numero dei legni colpiti

FROSINONE 2
SALERNITANA 0

FROSINONE (3-4-3): Cerofolini, Biraschi (46' Kvernadze), Monterisi, Lusuardi, Oyono A. (78' Bettella), Gelli, Dabroe, Begic (85' Garritano), Oyono J., Partipilo (89' Ambrosino), Pecorino (69' Tsadjout). A disp.: Sorrentino, Szyminski, Barcella, Cichella, Vural, Ghedjemis, Canotto, All. Greco
SALERNITANA (3-4-2-1): Sepe, Ferrari, Velthuis, Ruggeri (46' Gentile), Ghiglione, Amatucci (73' Simy), Soriano, Stojanovic, Tongya (46' Hrustic), Włodarczyk (73' Kallon), Braaf (46' Jaroszynski). A disp.: Fiorillo, Corriere, Njoh, Reine-Adelaide, Dal Monte, Torregrassa, Fusco, All. Colantuono
Arbitro: Pezzuto di Lecce
RETI: 63' Kvernadze, 84' Ambrosino
Note: ammoniti Ruggeri, Amatucci, Biraschi, Tongya. Esp.: 45' pt Ghiglione. Spettatori: 11.105 (1.021 ospiti).

SERIE B

Kvernadze show e il Frosinone batte la Salernitana 2-0. Con un gol ed un assist del georgiano, subentrato nel secondo tempo, i canarini, che hanno giocato più di 45' in superiorità numerica, regolano con pieno merito la Salernitana, diretta rivale nella lotta per la salvezza, e incamerano tre punti preziosi come diamanti. I giallazzurri chiudono così il girone di andata a quota 19 punti, con una media di un punto a partita. Un trend non sufficiente nel cammino salvezza, ma comunque un bottino che tiene vive le speranze per una seconda parte della stagione che il Frosinone andrà ad iniziare in quartultima posizione. Ma la classifica rimane corta, cortissima, con l'ultimo posto a soli due punti ed addirittura i playoff appena cinque punti sopra, sicuramente un distacco non abissale. Ora ci sarà appena il tempo di tirare il fiato, perché domenica prossima si torna in campo per la trasferta di Castellammare di Stabia, prima della pausa di una settimana, coincidente con l'apertura del mercato invernale. Mercato dal quale la società dovrà cercare e trovare risorse nuove e di categoria per non rischiare seriamente di compromettere la categoria.

Tornando alla gara di ieri, complice una Salernitana particolarmente remissiva ben prima della espulsione dell'ex Ghiglione, avvenuta sul finale del primo tempo, il Frosinone ha avuto sempre il pallino del gioco in mano, senza rendersi però molto pericoloso, soprattutto in proporzione alla mole di lavoro svolta. La partita l'hanno decisa i giocatori lasciati in panchina all'inizio, ovvero Ambrosino, autore della rete conclusiva, e soprattutto Kvernadze, che con il suo ingresso ha spaccato il match con una rete spettacolare e una bella azione che ha portato all'assist ed al gol del suo compagno di squadra.

Nello schieramento iniziale Greco deve rinunciare in difesa a Bracaglia influenzato, inserendo al suo posto Mateus Lusuardi, che quest'anno aveva visto il campo solo a Bolzano contro il Sudtirol. In mediana, l'assenza di Marchizza permette lo schieramento simultaneo dei due gemelli Oyono, con Darboe in cabina di regia con al fianco Gelli e Begic, mentre in attacco la scelta va su Partipilo e Pecorino. La partita inizia senza particolari scossoni. Al 24' prima occasione per il Frosinone con Anthony Oyono, il cui tiro viene bloccato



A lato l'esultanza di Kvernadze dopo il gol del vantaggio, sopra la gioia di Ambrosino dopo il raddoppio. A destra la squadra mentre riceve gli applausi dalla curva nord



a terra dal portiere campano Sepe. I giallazzurri mantengono saldamente nelle mani il controllo del gioco ed al 40' vanno nuovamente vicini al gol. E' sempre Anthony Oyono che da dentro l'area tira a botta sicura, la palla si stampa sul palo e nel rimpallo Biraschi non riesce a ribadire in rete. Momento chiave del match a pochi secondi dall'intervallo, quando l'ex Ghiglione entra con piede a martello su Begic scaraventandolo a terra. Per il giocatore granata è rosso diretto. Al rientro dagli spogliatoi, Greco lascia in panchina Biraschi, precedentemente ammonito, inserendo Kvernadze. E' la mossa vincente, perché il georgiano è in grande giornata. Lo fa vedere subito in un paio di azioni, ma il capolavoro lo compie al 63', quando ruba palla a Soriano nella propria trequarti difensiva, si fa palla al piede indisturbato quasi tutto il campo, giungendo fino al limite dell'area avversaria quando fa partire in corsa un destro forte e preciso che si innasca sulla destra di Sepe. Il "Benito Stirpe" quasi viene giù per la gioia di una rete tanto attesa dal giocatore e soprattutto tanto importante per la squadra di casa. Il georgiano ci riprova un paio di volte più tardi, prima di un paio di squilli degli ospiti, prima con Velthuis il cui tiro finisce fuori e poi con una azione insistita di Jaroszynski che da posizione defilata centra solo l'esterno della porta. Proprio in uno dei rari momenti della Salernitana però, il Frosinone trova il raddoppio. Kvernadze si inola sulla sinistra e poi sul filo della linea di fondo fa partire in corsa un cross che Ambrosino al centro dell'area sfrutta con sano killer instinct, approfittando anche della dormita dei difensori ospiti. Saranno al triplice fischio i mille salernitani al seguito a mostrare il loro disappunto.

LE PAGELLE

Kvernadze brilla. Monterisi, forza e sicurezza

Cerofolini 6
Inoperoso per tutta la partita, in cui la Salernitana rinuncia a giocare per larghi tratti, impensierendolo solo nel disperato assalto finale, che però non produce grossi pericoli.

Biraschi 6,5
Buonissimo primo tempo, in cui non ha problemi nello sbrigare il lavoro difensivo, anzi è anche pericoloso in una proiezione offensiva, in cui impegna Sepe. Esce per il matchwinner (1' st Kvernadze 8 il suo ingresso in campo è determinante grazie al gol che sblocca un match fino a quel momento bloccato e con l'azione travolgente da cui nasce l'assist per il 2-0 di Ambrosino. Un giocatore completamente trasformato).

Monterisi 6,5

Prestazione solida al centro della difesa, a comandare la retroguardia senza correre grossi rischi.

Lusuardi 6,5
Ritorna titolare per sostituire l'indisponibile Bracaglia ed è autore di una prova più che sufficiente, con gli attaccanti della Salernitana mai pericolosi.

Oyono J. 6
Più guardingo rispetto al fratello, ad inizio ripresa si sposta dalla fascia a fare il braccetto destro difensivo per l'uscita di Biraschi.

Gelli 6,5
Rientra dal primo minuto, dando ordine e geometrie in mezzo al campo.

Darboe 6
Prova sufficiente, in crescita rispetto al passato più recente,

dando concretezza e solidità a centrocampo.

Begic 6,5
In un primo tempo molto bloccato è l'unico che prova a dare un po' di più di verde, riuscendo ad essere il più pericoloso del Frosinone, confermando il suo buon momento, e causando l'espulsione di Ghiglione, episodio determinante per il risultato. Nella ripresa cala un po' di rendimento (40' st Garritano sv).

Oyono A. 6,5
Nel primo tempo è tra quelli che si propongono maggiormente, sfiorando anche il gol con il 13esimo legno colpito dai giallazzurri nel girone di andata (34' st Bettella sv).

Partipilo 6
Inizia provandoci in tutti i modi, ma non riuscendo ad incidere con

conclusioni poco pericolose (24' st Ambrosino 7 Entra con il piglio giusto e trova il gol che chiude la partita con grande opportunismo).

Pecorino 5,5
Per la prima volta titolare dimostra di non essere ancora al top dal punto di vista fisico, non trovando spazio tra la difesa salernitana, ma mettendo comunque nelle gambe minuti preziosi (24' st Tsadjout 6 Deve ritrovare la condizione ideale, ma partecipa al finale di gara in maniera preziosa).

Greco 6,5
Punta sulla coppia Partipilo-Pecorino in attacco, scelta che non paga molto. Con gli ingressi di Ambrosino e soprattutto Kvernadze la partita cambia e arriva una vittoria preziosa.

Beniamino Cobellis

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Greco: «Buona prova, merito dei ragazzi» Gelli: «Successo importante per il morale»

SPOGLIATOI

Tre i punti importanti per il Frosinone che, dopo due sconfitte consecutive, torna a vincere nello scontro salvezza con la Salernitana. Il mister giallazzurro Leandro Greco, a fine partita, tira un sospiro di sollievo dopo una settimana sotto pressione per la sconfitta di Mantova: «Non era una partita semplice. Dopo la sconfitta di Mantova è stata una settimana difficile, anche perché il risultato finale sposta tutti i giudizi sulla prestazione. I ragazzi, comunque, sono stati eccezionali sia oggi sia nel lavoro settimanale, durante il quale cerchiamo di educarli ai dettagli. Hanno grande potenzialità ed oggi (ieri) gli vanno fatti i complimenti. Il merito è tutto loro. Mentalmente ci sentiamo ancora ultimi, il percorso è ancora lungo e dobbiamo trovare un equilibrio emotivo. La squadra fa sempre partite da tutto o niente, se oggi avessi

perso saremmo stati tutti depressi. Il calcio è uno stato d'animo. Si può sempre migliorare. Analizzeremo meglio la gara e poi ci butteremo subito sulla Juve Stabia. Ringrazio il pubblico, che ha capito il momento e ci ha sostenuto moltissimo». Oltre alla buona prova di squadra, a brillare è stato soprattutto Giorgi Kvernadze, che con il suo ingresso ha spaccato la partita, portandola in favore del Frosinone. Greco, però, preferisce vedere la prova dei suoi nel suo complesso: «Kvernadze ha fatto bene perché tutta la squadra ha fatto bene, facendo esprimere anche i singoli. Anche lo stesso Anthony Oyono ha fatto bene, perché dietro aveva Lusuardi, che si è fatto trovare pronto ma che comunque stava già crescendo, a proteggerlo e davanti Begic, che ha fatto bene. Lo staff mi ha suggerito di inserire Kvernadze e il merito è tutto loro. Biraschi è stato un cambio all'ultimo secondo. Davide era ammonito e non volevo fare un

regalo agli avversari». Infine, un bilancio sul girone di andata e sulla sua gestione: «La salvezza non si può ottenere giocando sempre partite da dentro o fuori, bisogna avere un equilibrio emotivo. Da questo punto di vista sono soddisfatto. Ci manca qualche punto ma la squadra è lì, sta lottando e c'è ancora molto margine per migliorare». In sala stampa anche Francesco Gelli, che si gode la vittoria: «È una vittoria importantissima che ci dà tanto morale. Oggi è una buona giornata e ci prepariamo per la partita di Castellammare contro la Juve Stabia perché sarà sicuramente una battaglia dove proveremo a portare a casa il massimo risultato. La Serie B è un campionato molto difficile. La classifica è molto corta, ci sono ancora molte squadre in pochi punti. Penso che fino alla fine sarà così ed ogni risultato peserà molto nella lotta per la salvezza».

Be. Cob.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mister Greco mentre incita la squadra nel match con la Salernitana

SERIE B

RISULTATI

Brescia-Modena	3-3
Cesena-Cremone	0-1
Cosenza-Catanzaro	1-1
Frosinone-Salernitana	2-0
Palermo-Bari	1-0
Pisa-Sassuolo	1-1
Reggina-Juve Stabia	2-1
Sampdoria-Carrarese	1-1
Spezia-Mantova	1-1
Sudtirolo-Cittadella	1-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SASSUOLO	43	19	13	4	2	41	18
PISA	40	19	12	4	3	15	18
SPEZIA	38	19	10	8	1	29	11
CREMONESE	29	19	8	5	6	25	20
JUVE STABIA	28	19	7	7	5	21	22
CESENA	25	19	7	4	8	27	28
CATANZARO	24	19	4	12	3	23	20
BARI	24	19	5	9	5	20	18
PALERMO	24	19	6	6	7	19	27
MODENA	24	19	5	9	5	23	24
CARRARESE	24	19	6	7	16	20	18
MANTOVA	23	19	5	8	6	22	24
BRESCIA	23	19	5	7	7	23	26
REGGINA	21	19	6	8	19	23	23
SAMPDORIA	20	19	4	8	7	23	29
CITTADELLA	20	19	5	5	9	15	21
FROSINONE	19	19	4	7	8	16	26
SALERNITANA	18	19	4	6	9	19	28
COSENZA (-4)	17	19	4	6	18	21	21
SUDTIROLO	17	19	5	2	12	19	33

PROSSIMO TURNO 29 DICEMBRE

Cremone - Brescia ore 12.30; Bari - Spezia ore 15; Carrarese - Cesena ore 15; Mantova - Reggina ore 15; Modena - Sudtirolo ore 15; Sassuolo - Cosenza ore 15; Catanzaro - Salernitana ore 17.15; Cittadella - Palermo ore 17.15; Juve Stabia - Frosinone ore 17.15; Sampdoria - Pisa ore 19.30

AGFA

CORRIERE DELLA SERA

ICS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

MONTURA



Moise Kean
«Ero precipitato nel buio
A Firenze ho rivisto le stelle»
di **Alessandro Bocci**
alle pagine 50 e 51



Massimo Boldi
«Pozzetto?
Come un fratello»
di **Giovanna Cavalli**
a pagina 31

Wherever you go.

montura.com

Israele, nuovo fronte in Yemen. Neonata muore di freddo a Gaza

La mossa di Putin sulla guerra: «Si può chiudere»

Lo zar: negoziati in Slovacchia. Ma alle sue condizioni
Accuse a Mosca per l'aereo precipitato in Kazakistan

ZELENSKY E L'EUROPA DISTRATTA

di **Paolo Mieli**

Vladimir Putin è convinto di poter ottenere entro breve la testa di Volodymyr Zelensky. E stavolta, complice un'Europa svegliata, può farcela. Nei giorni di Natale ha scatenato il fuoco contro Kiev da cui sono stati abbattuti almeno venti droni e Kharkiv dove sono rimasti fortunatamente illesi sotto le bombe il nunzio apostolico Visvaldas Kulbokas e il cardinale Konrad Krajewski (l'elemosiniere del papa) che erano lì a celebrare la messa. Per queste bombe natalizie hanno protestato il presidente americano Joe Biden e il premier britannico Keir Starmer. L'Europa s'è distratta. Anzi. Proprio in queste ore il ministro degli Esteri russo Serghej Lavrov si è fatto beffe delle proposte occidentali di «cessate il fuoco». E, reduce da una ben esibita stretta di mano con Emmanuel Macron al G20 di Rio de Janeiro, ha rivelato che i francesi gli hanno «offerta» un «dialogo di pace senza il coinvolgimento di Kiev».

continua a pagina 33

di **Francesco Battistini** e **Marco Imarisio**

Putin a sorpresa: «La guerra in Ucraina si può chiudere». Per le trattative scelta la Slovacchia. Aereo caduto in Kazakistan, accuse a Mosca. A Gaza morta neonata per il freddo.

da pagina 2 a pagina 6
Berberi, Fasano e Sarcina

Sondaggio Dalle Politiche al 2025

Il trend dei partiti: salgono FdI, Pd e Avs

di **Nando Pagnoncelli**

FdI, Pd e Avs salgono. Arretra il gradimento per premier e governo, ma meno degli esecutivi precedenti.

alle pagine 8 e 9

GIANNELLI



BOTTI DI FINE ANNO

TUTTE LE MISURE. OGGI L'ESAME AL SENATO
Manovra, chi aiuta e chi no

di **Ducci e Voltattorni** alle pagine 10 e 11

Giubileo La seconda Porta Santa. Appello sulle carceri



Per il Giubileo il Pontefice sceglie come Porta Santa Rebibbia. Il dibattito sull'ammnistia

Il Papa a Rebibbia: c'è speranza

di **Gian Guido Vecchi**
Papa Francesco apre una Porta Santa a Rebibbia: «Non perdetevi la speranza».

IL PONTEFICE IN CARROZZINA
La forza della fragilità

di **Gian Antonio Stella** a pagina 33

DUE ANNI DOPO

Coppia si uccide come la figlia vittima di abusi

di **Massimo Massenzio**

Hanno deciso di uccidersi insieme. Alessandro, 64 anni, medico di famiglia a Orbassano, e la moglie Cristina, ex farmacista 59enne. Non sopportavano più il dolore per la figlia Chiara, vittima di molestie da parte di un parente e che per questo due anni fa si era tolta la vita.

a pagina 21

SUL GRAN SASSO

Alpinisti dispersi Il troppo vento frena le ricerche

di **Enea Conti**

Sono state nuovamente sospese le ricerche dei due alpinisti di Santarcangelo di Romagna, Luca Perazzini e Cristian Gualdi, dispersi da domenica 22 dicembre. L'elicottero che doveva alzarsi per provare ad individuarli è rimasto a terra a causa del vento impetuoso. «Speriamo che abbiano trovato qualche anfratto per ripartirsi» spiegano i soccorritori.

a pagina 19

AGGREDITA DALL'EX A OSLO

«Ora Martina è uscita dal coma e può sorridere»

di **Simone Innocenti**

Enel giorno di Natale che Martina ha detto una sola parola a suo padre Carlo e a sua mamma Lucia: «Ciao». Un semplice saluto accompagnato da un sorriso. La ragazza accoltellata dall'ex fidanzato a Oslo era appena uscita dal coma. Ieri un nuovo intervento, durato quasi sei ore, alla mano.

a pagina 23

BADANTI? COLF?
GALLAS GROUP
GALLAS GROUP
Troviamo NOI la badante giusta per TE!

www.gallasgroup.it

«Salvai mio figlio dallo tsunami»

Gigi D'Alessio ricorda il sisma che 20 anni fa colpì l'Oceano Indiano e sconvolse il mondo

di **Carmine Aymone**

Venti anni fa, il 26 dicembre del 2004, era con i suoi figli in vacanza nelle Maldive. Quando lo tsunami devastò tutto. Gigi D'Alessio racconta: «Feci appena in tempo a prendere in braccio mio figlio Luca e a raggiungere gli altri due figli Ilaria e Claudio mentre l'acqua saliva sempre più. Dopo ho provato un senso di colpa per essermi salvato e ritornare alla vita agiata».

a pagina 27 **Ribaudò**

SFILATE, COPERTINE E UN LIBRO CHE SIOPOLA



Maye Musk, 76 anni, con il figlio Elon, 53

La madre di Musk è una stella in Cina

di **Paolo Salom**

La Cina incorona Maye Musk, 76 anni. Per lei copertine, sfilate e un bestseller. La madre del miliardario Elon è considerata un'icona di bellezza e stile. E crescono per lei ogni giorno i follower sul social del gigante asiatico.

a pagina 17

BIBLIOTECA TOPIPISTORI

LA 1ª USCITA IN EDICOLA DAL 17 DICEMBRE

La Gazzetta dello Sport **CORRIERE DELLA SERA**

LA GUERRA

Putin: pronti a negoziare

Il presidente annuncia che la Slovacchia è disponibile a ospitare trattative sulla fine del conflitto in Ucraina. Ma insiste: "Vogliamo raggiungere gli obiettivi previsti". Cavi sottomarini tranciati nel Baltico, Mosca sotto accusa. L'aereo caduto in Kazakistan: "Abbattuto da missile russo"

Quella battaglia nei cieli dell'est

di Gianluca Di Feo

Volare nei cieli di questa guerra dai confini indefiniti, combattuta spesso con armi invisibili come le onde elettromagnetiche, sta diventando sempre più rischioso. Vittoria in un mondo impazzito.

● a pagina 3

«Vogliamo chiudere la guerra, non congelarla», avverte Putin. E propone un luogo fisico dove negoziare: la Slovacchia guidata dal premier Fico. Ma insiste: «Vogliamo raggiungere gli obiettivi previsti». Sabotaggio nel Baltico, Mosca è sotto accusa per i cavi sottomarini tranciati. L'aereo dell'Azərbayjan Airlines precipitato a Natale in Kazakistan sarebbe stato colpito da un missile terra-aria russo. Il Cremlino frena ma la Nato chiede un'indagine.

di Castelli Perelli
Castelletti e Mastroianni

● alle pagine 2 e 4

Il caso

Manovra senza discussione cancellati 800 emendamenti

La tragedia

Coppia suicida come la figlia vittima di abusi di un parente

di La Porta e Marceca

● a pagina 10

Riparte il percorso parlamentare della manovra del governo Meloni, che domani sarà approvata in via definitiva dal Senato. Le opposizioni hanno presentato oltre ottocento emendamenti ma nessuno sarà discusso a causa dei tempi serrati. Palazzo Madama sarà costretto a ratificare il testo in un solo giorno. «Non si potrà cambiare una virgola di una legge giusta», protesta il Pd.

di Fontana e Vitale

● a pagine 5 e con il consenso di Belli ● a pagina 27

Gaza



Sila, la neonata morta di freddo

di Viola Ardone

Ti chiamano Sila, la tua capanna era una tenda, non eri nata a Betlemme ma in una tendopoli a Khan Younis, nella Striscia di Gaza.

● a pagina 27 con i servizi di Cafarelli e Lombardi ● alle pagine 6 e 7

La serie



Donald e la vita da re nella Tower

di Stefano Massini

Ladies and gentlemen, vi presento la Trump Tower. Nel grande show della Donald life, è impossibile non passare da qui, da quel colossale monumento celestio nel verde di Manhattan, eretto a neppure quarant'anni con lo stesso slancio con cui il faraone Cheope commissionò la Piramide di Giza. Forse perché l'epica di ogni costolifero non è mai priva di un afflato flabesco, e in quella terra di mezzo fra regno e reame è regola ferrea che non esista re senza castello. Dunque, Torre sia per dire Trump, sovrano di New York, che aggiunge il nome alla gloriosa lista dei colleghi - da Riccardo Cuore di Leone a Ludovico II di Baviera - che abbagliarono cœli e postori con una ragione senza precedenti. La storia della Trump Tower è la storia assolutamente incredibile del suo innalzarsi contro tutto e contro tutti, calpestando regole e reclamando cose più che preferenziali.

● continua a pagina 25

Il Giubileo

Dietro la porta del carcere dove nessuno guarda più

di Massimo Adinolfi

Una porta aperta indica una soglia e un passaggio: dalla reclusione alla libertà, se quella porta si trova in un istituto penitenziario. Essi ad aprirla è un Pontefice. La decisione di papa Francesco di aprire nel carcere di Rebibbia una porta santa, all'indomani della centesima di inaugurazione dell'anno giubilare, tenta di scon-



giare la notte di Natale, ha un grande significato spirituale e un valore simbolico universale. Ma prende anche, dato l'attuale stato delle carceri italiane, un inatteso significato politico e sociale.

● continua a pagina 27
servizi di Santoro, Scaramuzza e Zilli ● alle pagine 16 e 25

L'intervista



Amadeus "Ferito dalle critiche ma alla fine ho vinto"

di Silvia Fumarola

● a pagina 21

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE WINC.

Vinci è agenzia italiana contro l'influenza e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per la difesa immunitaria.

RAFFREDDORE

GRAN SASSO
Escursionisti dispersi
la missione è disperata
FIORINI, MARTINET



Oggi sarà il primo giorno di bel tempo e il quinto da quando hanno dato l'allarme. La tormenta li ha investiti domenica sul Gran Sasso, mentre rientrano al rifugio. - PAGINA 17

IL CAPO DEGLI ARBITRI EUROPEI
Rosetti: "Var a chiamata?
Vi spiego perché dico no"
GUGLIELMO BUCCHERI



«Ogni tanto mi torna in mente lo sguardo di chi ascoltava, per la prima volta, parlare di Var... guardi un bel po' stralunati». Roberto Rosetti, oggi, è a capo della divisione arbitrale della Uefa. - PAGINA 28

LA STAMPA

VENEDÌ 27 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 356 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

GNN

MOSCA RILANCIA LA PROPOSTA SLOVACCA: SI A NEGOZIATI A BRATISLAVA. CAVI SOTTOMARINI TRANCIAI, TENSIONE NEL BALTICO

Putin: voglio chiudere la guerra

Armi a Kiev, la Lega pensa allo sgambetto: scontro nel governo. E Fratelli d'Italia sconfessa Salvini

IL MEDIO ORIENTE

Attacco agli Houthi ultima mossa di Israele

STEFANO STEFANINI

Gli Houthi se la sono andata a cercare. Attaccato dal cielo Israele adotta «tolleranza zero». La risposta al missile degli Houthi, che sabato scorso aveva penetrato le difese aeree israeliane per atterrare su un parco giochi di Tel Aviv, era solo questione di tempo. Ieri, in due ondate, l'aviazione israeliana ha colpito vari obiettivi militari e logistici in Yemen, fra i quali l'aeroporto di Sanaa e infrastrutture portuali a Hodeidah, Salif Ras Kanatib sul Mar Rosso. Non finisce qui. Per Israele la milizia yemenita è ormai «un ramo dell'asse del terrore iraniano» per cui «continueremo finché il lavoro non sarà finito», ha chiosato Benjamin Netanyahu. Non scherzava. Gli Houthi sono un osso duro - gli israeliani lo sanno e lo rispettano - ma questa volta potrebbero aver fatto il passo più lungo della gamba. I ribelli yemeniti hanno recentemente intensificato i lanci contro Israele. - PAGINA 23



AGLIASTRO, BRESOLIN
CAPURSO, DE ANGELIS

Putin si prepara al ritorno di Trump alla Casa Bianca. Ventila l'idea di colloqui di pace in Slovacchia, ma intanto agita la minaccia di un nuovo raid col missile ipersonico Oreshnik. Dichiarò di voler mettere fine alla guerra in Ucraina, ma allo stesso tempo si dice contrario a un «congelamento» del conflitto. - PAGINE 2-5

Quei parenti scomodi nelle feste di Pd e FdI

Massimiliano Panarari

LA RUSSIA

L'aereo azeri colpito e le colpe dello Zar

ANNA ZAFESOVA

Una medaglia per i meriti e un abbraccio affettuoso, dedicati dal presidente ceceno Kadyrov a suo nipote Khamzat, capo del Consiglio di sicurezza della repubblica caucasica. Solo il giorno prima Khamzat si era vantato della «distruzione di tutti i droni» nel cielo della Cecenia. - PAGINE 2 E 3



LA SIRIA

Asma, moglie di Assad sola contro la malattia

DOMENICO QUIRICO

Duemilaundici, che Anno! Febbraio, sui regimi arabi roseggiava il malinconico ocaso della pensione e di primavera fatali, agli eterni si stavano per sostituire le ore frementi dei delitti, dei fattacci, delle prove schiacciati, delle esemplari condanne, degli esili o peggio. - PAGINA 10



LE SFIDE DELL'UNIONE

Europa irrilevante Debito comune e fisco le riforme per tornare al centro della scena

MARIO DEAGLIO



Auguri, auguri! In questi giorni si scambiano migliaia di auguri. Auguri per un anno «diverso», colmo di serenità, successo, soldi. Per l'Europa, però, il discorso è un altro: nei primi 100 giorni ci saranno fatti importanti. - PAGINA 23

CONIUGI SUICIDI NEL TORINESE. LA FIGLIA, MOLESTATA DA UN PARENTE, SI ERA TOLTA LA VITA DUE ANNI FA

Schiacciati dal dolore

ANDREA BUCCI E GIANNI GIACOMINO



I nostri bambini sono fragili come farfalle

CATERINA SOFFICI

L'INTERVENTO

Se il carcere è inferno si cancella il futuro

MATTEO MARIA ZUPPI



«Ero in carcere e non mi avete visitato», ma non siamo chiamati a non lasciare solo questi uomini e queste donne. Non andiamo in carcere per giudicare, per fare pesare il reato o la condanna, ma iniziando con l'ascolto per incontrare e per portare un aiuto e affrontare i problemi concreti, a volte drammatici, e anche per cercare modalità che li possano risolvere, a cominciare dal lavoro. Non sei un numero, non sei una matricola, non sei il reato che hai commesso. AGASSO, LONGO - PAGINE 4 E 7

LE IDEE

Perché siamo alla fine della fine della storia

GABRIELE SEGRE

Chissà se un giorno qualche storico del futuro ricorderà il 2024 come un anno cruciale per le sorti del pianeta. Di certo, per chi lo ha vissuto, è parso incarnare appieno i profondi cambiamenti in atto, almeno in Occidente. - PAGINA 23



GLI SPETTACOLI: IL RITORNO DELLA SERIE CULTO

La svolta di Squid Game 2 vendetta anti-capitalista

ARIETE, NICOLETTI

Non so quante persone ieri avranno passato il giorno di Santo Stefano, rinunciando alla Tombola in famiglia, o al Mercante in Fiera, per spararsi in sequenza le sette puntate della seconda serie di Squid Game. Io mi sono limitato al primo episodio, per non cadere nella tentazione di fare spoiler. - PAGINE 24 E 27



LA SALUTE: BOOM DI FARMACI PER PERDERE PESO

Garattini: stop al mercato delle punture dimagranti

AMABILE, ARCOVIO

«Nel 2023 il fatturato del comparto integrazione alimentare in Italia ha raggiunto i 4,5 miliardi di euro in valore di vendite e le 300 mila tonnellate in quantità. L'Italia è il primo mercato europeo con il 26% del fatturato totale. Tutto questo è senza senso», dice Silvio Garattini. - PAGINE 18 E 19



DOMO BIANCA
Buone Feste
www.dombianca345.it

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
IMPLANTOLOGIA | ORTODONZIA
ODONTOIATRIA GENERALE
WWW.DENTALFEEL.IT
Tel. +39 02 80000000

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

Venerdì 27 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 356
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Avvevat € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in pochi parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2016

GOLDBERG: "GENOCIDIO"
Gaza, l'Idf uccide cinque giornalisti e quattro neonati

PROVENZANI A PAG. 8 - 9

METANO GIÙ, PREZZI SU
Stop al gas russo via Ucraina: altra crisi dell'energia

PALOMBI A PAG. 7

PREZZO E SOCI IGNOTI
Il giallo Visibilia: Santanchè vende alla sigla svizzera



BORZI A PAG. 4

30 SIGLE PER 30 MILIONI
I partiti senza voti vogliono i soldi del due per mille

PROIETTI A PAG. 5

IL PROGETTO FLOS-ASI
Piselli su Marte e broccoli lunari: un orto spaziale

Carlo Avvisati

Tempo tre anni, o poco più, esul "pisello marziano" o sul "broccolo lunare" nesapremo quanto mai prima d'ora. È partito, coordinato dal Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli, il progetto "FLOS", acronimo dell'espressione "Fiori per L'O Spazio". Studio finanziato con mezzo milione di euro dall'Agenzia Spaziale Italiana.



A PAG. 10

Mannelli



te piace 'o presepe..?

MOSCA-KIEV Aerei abbattuti, raid su mercati e cavi tranciati
La guerra in terra, mare e cielo
Putin: "Finirla, non congelarla"

Il presidente russo: "Ora negoziati in Slovacchia". La Finlandia sequestra una nave di Mosca sospettata di danni a cavi elettrici. Jet di linea a zero precipitato: accuse al Cremlino

GROSSI A PAG. 6 - 7



RICATTO IMBARAZZI DEM SUL CONDONO CONDIVISO CON LE DESTRE

Salva-abusi, Sala al Pd: "Votatelo o mi dimetto"



GENNAIO IN SENATO
IL PARTITO È DIVISO: PER IL SÌ SOLO I 'RIFORMISTI' E IL SINDACO MINACCIA DI ANTICIPARE L'ADDIO. CALABRESI, MAJORINO E DE BORTOLI PER IL DOPO

MARRA A PAG. 2 - 3

ULTIMA IDEONA DEL CEMENTIFICATORE
Vietato fumare in strada a meno di 10 metri dagli altri. La Russa: "Mi ricorda le gride manzoniane"

ROSELLI A PAG. 2 - 3

CAIRO MONTENOTTE (SV)

Il sindaco totiano: strada per il genere con fondi europei



GRASSO A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Salvini, cuore al Viminale a pag. 15
- Orsini Ora i russi li abbiamo davanti a pag. 13
- Freccero Vivere nel 'regime a punti' a pag. 16
- Pontani Grecia, sistema Mitsotakis a pag. 17
- Barbacceto 1984, la strage a Natale a pag. 13
- Tomassini Chi scrive rimane ferito a pag. 13

GUCCINI ANNATA 1998

"Volevo fare libri, non note. Bravo quel Camilleri..."

ALBERTI A PAG. 18



La cattiveria

A Gaza una neonata muore di freddo. Netanyahu: "Non possiamo più ignorare il cambiamento climatico"

LA PALESTRA/STEFANO PETRONI

Il limite ignoto

Marco Travaglio

Non che i due pesi e due misure siano una novità, nelle relazioni internazionali. Ma il 2024 ne ha fatto registrare il record di tutti i tempi. Israele chiude l'anno in bellezza sterminando 19 civili, fra cui 5 giornalisti, a Gaza, dove morti di freddo tre neonati in 48 ore. Ma, anziché parlare di sanzioni contro il governo criminale di Netanyahu, si continua a disquisire se sia reo di genocidio o "solo" crimini di guerra e contro l'umanità: quasi che questi fossero una cosetta da niente. Da 15 mesi non passa giorno senza che venga annunciata una tregua, ma sempre per l'indomani: una tragica farsa alimentata dai media per tener buona l'opinione pubblica. Le cancellerie internazionali invocano negoziati fra i terroristi del governo israeliano, di Hamas e di Hezbollah e i governi di Usa, Iran e Qatar che li finanziano e li armano. Però scommunicano e sabotano chiunque voglia trattare con la Russia.

"Terrorista" è chi fa la guerra colpendo volutamente obiettivi civili, ma solo se è nostro nemico: gli amici possono massacrare tutti i civili che vogliono e pure gli ex nemici che ci fanno comodo, come i jihadisti ex-al Qaeda ed ex-ISIS in Siria. Anche "democrazia" - potere al popolo - è diventata una parola vuota: se il popolo non vota per chi vogliamo noi, si annullano le elezioni (Romania), si rinviava sine die (Ucraina), si ignorano trattando da vincitore chi le ha perse e da sconfitto chi le ha vinte (Georgia), o si ribaltano con trucchetti di palazzo (Francia). Musk, l'uomo più ricco del mondo con i conflitti d'interessi ovunque, era un genio benefico (tipo il buon samaritano Soros) quando sosteneva i Democratici, ma ora che sta con Trump è il pericolo pubblico n.1. Trump era un golpista quando negava la vittoria di Biden e aizzava i suoi sgherri in piazza, ma ora che lo fa la presidente georgiana sconfitta è una paladina della democrazia. Trump è cattivo se vuole graziare se stesso e i suoi; se Biden grazia suo figlio Hunter, è buono. Già che c'è, Biden grazia pure 37 condannati a morte "per salvarli da Trump", come se al patibolo li avesse spediti il successore. Purtroppo però è stato Biden, che nel 2020 promise "una legge che elimini la pena di morte a livello federale". ma non lo fece. Che poi la pena capitale piace moltissimo quando Kiev la infligge senza uno straccio di processo a un generale russo e lo fa saltare in aria a Mosca sotto casa. Ora l'Ue si straccia le vesti per quattro cavi sottomarini tranciati (forse) da navi russe nel Baltico. Ma seguita ad armare e finanziare il regime ucraino che nel Baltico fece saltare i gassdotto russo-europei North Stream e protegge gli attentatori ricercati dai giudici tedeschi. Nel 2019, quando elesse Zelensky, l'Ucraina era l'unico Stato europeo presieduto da un comico. Oggi è in ottima compagnia.



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 148 - N° 355
ITALIA
Sped. in A.P. D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, DCB-RN



Venerdì 27 Dicembre 2024 • S. Giovanni evangelista

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Tra fascino e storia
Le bellezze di Roma regalano ad Angela un'audience stellare



C'è l'ipotesi curling
Rigi, disco d'oro
«Ma ora punto a Milano-Cortina»

Mei a pag. 31



A 20 anni dalla tragedia
L'incubo tsunami
rivive in streaming
serie tv da record

Satta a pag. 23



L'editoriale
NON C'È
SPERANZA
SENZA
CORAGGIO

Ferdinando Adornato

Speranza. È senza dubbio questa la parola-chiave della fine del 2024. Essa è risuonata in tutto il mondo con l'apertura della Porta Santa, «ouverture» di un Giubileo dedicato, appunto, alla «più piccola» ma insieme «più potente» delle virtù cristiane. Ma attenzione: non si tratta di un sentimento che riguarda solo chi crede. La speranza è l'opposto della paura. E non c'è alcun dubbio, purtroppo, che nell'anno che si chiude, dalle crudeli guerre che si rinnovano in tutto il mondo al sempre più concreti allarmi sulle sorti del pianeta, la paura del futuro sia diventata l'ingrediente dominante della sensibilità collettiva. Di tutti. Fede e ragione si possono dare dunque la mano per «sperare» che il mondo possa cambiare rotta già nel 2025, aprendo una nuova stagione della storia umana.

Ma qual è l'autentico significato della parola speranza? Essa non rappresenta semplicemente una predisposizione all'ottimismo né, viceversa, una rassegnata attesa di tempi migliori.

«La speranza ha due bellissimi figli, lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose, il coraggio per cambiarle». Così scriveva Sant'Agostino rendendo chiaro come sperare significhi «essere tenaci» e saper «combattere» per le cose in cui si crede. Analogamente, per Aristotele, la speranza «è il sogno di un uomo sveglio», non solo il pio desiderio di una persona «paziente», ma la forza vitale e consapevole che guida gli uomini nel loro cammino.

Continua a pag. 18

Manovra, dal blocco del turnover i premi alla Pa

► **Legge di Bilancio oggi in Senato: domani la fiducia**

Francesco Pacifico

Il ministro: occupazioni, il vento è cambiato

Valditara: «Aumenti per i presidi che raggiungono gli obiettivi fissati»

Ernesto Menicucci

«**P**er i presidi aumenti sui risultati raggiunti». Così il ministro



dell'Istruzione Giuseppe Valditara. «Una parte della retribuzione sarà legata agli obiettivi».

A pag. 3
Loiacono a pag. 3

Il senatore: presidente-garante a viale Mazzini

Casini: «Per riforme, Rai e Consulta i partiti seguano il metodo Giubileo»

Mario Ajello

«**C**arceri, riforme. Consulta: serve il metodo Giubileo».



Così Pier Ferdinando Casini. «Un election day ogni due anni, così evita la campagna elettorale permanente».

A pag. 7

Putin: «Chiudere la guerra»

► **Lo zar: la Slovacchia può ospitare i negoziati con Kiev. Il premier finlandese Oppo: non fidatevi**
Precipita un aereo azero con numerosi fori nella carlinga, 38 vittime: Mosca sotto accusa

Francesco si alza dalla sedia a rotelle e apre la Porta Santa nel carcere



Il Papa a Rebibbia: «È come San Pietro»

Papa Francesco apre la Porta Santa a Rebibbia (Foto AFP) Errante e Giansoldati alle pag. 4 e 5

ROMA Putin: «Pronti a far finire la guerra, la Slovacchia può ospitare i negoziati». Bechis, Evangelisti e Ventura alle pag. 8 e 9

Luca e Cristian dispersi
«Serve un miracolo, ma non ci arrendiamo»

► **Gran Sasso, riprese le ricerche degli alpinisti**
Nella Valle dell'Inferno trovata solo neve fresca

Rosalba Emiliozzi
Tito Di Persio

Riprese le ricerche di Luca Perazzini, 42 anni, e Cristian Gualdi, 48, i due alpinisti dispersi da domenica sul Gran Sasso. Ma nel punto indicato dalle telefonate dei due, a 2.700 metri, non li hanno trovati: c'era solo uno strato di neve fresca. Per i soccorritori la missione è disperata. «Manon ci arrendiamo».

A pag. 12

Tragedia nel Torinese

La figlia abusata
si era tolta la vita,
suicidi i genitori

TORINO Si tolgono la vita insieme dopo il suicidio della figlia, che si era impiccata per aver subito abusi sessuali da un parente.

Di Biasi a pag. 13

Quarto caso in 3 giorni

Sila, neonata morta
di freddo a Gaza
la notte di Natale

ROMA Gaza, il dramma dei neonati Sila morta di freddo a Natale. È la quarta vittima in 3 giorni. La bambina era nata da tre settimane: la tenda in cui dormiva non si chiudeva. Anche per gli adulti era difficile resistere. E la tregua appare lontana. L'esercito israeliano, intanto, attacca in Yemen. «Ora sradicheremo anche gli Houthis». È l'operazione più grande di sempre: un missile cade vicino all'aeroporto in cui si trovava il direttore dell'Oms.

Vita a pag. 11

AUGURI DI BUON

2025

ewex

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

Il Segno di LUCA

TORO, PUNTA
SULLA SORPRESA



L'opposizione tra la Luna e Urano, che nel tuo segno, alimenta una certa irrequietezza che, unita a comportamenti dettati dall'impazienza e dall'impulsività, potrebbe complicare le relazioni. Specialmente nel lavoro oggi metti da parte la fretta facendo invece leva sulla tua capacità di persuasione e sul tuo fascino personale. La configurazione ti invita a escogitare una mossa originale che possa sorprendere i tuoi interlocutori.

MANTRA DEL GIORNO

L'inganno lo induce chi lo subisce.

L'oroscopo a pag. 18



LO SCOOP DELLA «VERITÀ»: COSTITUZIONE VIOLATA, NESSUNO SI INDIGNA OPERAZIONE NEGATA AL NON VACCINATO: MATTARELLA, MINISTRO E SINISTRA MUTI

L'ospedale diffonde una nota che si arrampica sugli specchi ma alla fine conferma l'incredibile storia: intervento in cardiocirurgia annullato per la mancata profilassi. Il paziente: «Dopo l'articolo mi hanno richiamato. Però adesso non mi fido più, andrò altrove»

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Alla sinistra non piace l'autonomia differenziata. Teme che la riforma Calderoli istituisca cittadini di serie A e altri di serie B. Con i primi a cui è assicurato il diritto alla salute nelle regioni del Nord, dove la sanità è più efficiente, e i secondi costretti a emigrare a pagamento, senza veder riconosciuti i principi dell'articolo 32 della Costituzione, oppure rassegnati a farsi ricoverare in ospedali di serie C del Sud, rischiando la vita. Ma la sanità differenziata che viene agitata da Elly Schlein e compagni è già una realtà e non divide l'Italia settentrionale da quella meridionale, come (...)

segue a pagina 3

PATRIZIA FLODER REITTER
e **MARTINA PASTORELLI**
alle pagine 2 e 3

Natale nelle trincee ucraine tra rabbia e sconforto «Ormai siamo allo sbando»

«Perdiamo il Donbass, uomo dopo uomo: non si capisce più chi risponde a chi. Il business delle armi ha creato un esercito di bastardi che pensano ad arricchirsi». Lavrov sbugiarda Macron: «Tratta senza Zelensky». Sondaggio: solo il 15% degli italiani vuol sostenere Kiev fino alla vittoria

NICCOLÒ CELESTI
e **ALESSANDRO RICO**
alle pagine 10 e 11



FARMACO PER RIDURLI

Ultimo delirio green: in Europa ora è guerra per i peti delle vacche

di CARLO CAMBI



■ Finisce sott'accusa un integratore di una casa svizzera-olandese che riduce le emissioni delle vacche considerate nocive per l'ambiente. Spunta uno studio giapponese, diffuso in Danimarca, che dimostrerebbe che il farmaco ha effetti cancerogeni e provoca una diminuzione del numero e della motilità degli spermatozoi. Intanto il mondo va a carbone.

a pagina 15

I giudici pro clandestini emigrano in Appello

La mossa per vanificare la decisione del governo di non affidare più i verdetti sui rimpatri alle sezioni speciali. A Bologna è stata individuata una cellula di jihadisti figli di immigrati capeggiata da una ragazza

ANTICIPO DI 10 ANNI

La Cina brucia le tappe per invadere con le auto elettriche

di TOBIA DE STEFANO



■ Nel 2025, con dieci anni di anticipo rispetto alle previsioni, la produzione e la vendita di auto elettriche in Cina supererà i volumi delle vetture termiche. Il record di Pechino spinge l'export in Ue (anche per i dazi di Trump) e scopre il tafazzismo di Bruxelles che con il Green deal si è consegnato alle case asiatiche.

a pagina 14

PEGGIO DI COSÌ NON SI POTEVA FARE

Orchestraccia, Don Cash e Taranta Il concerto rabberciato di Gualtieri

di PAOLO DEL DEBBIO



■ Peggio di così non poteva finire. Tony Effè il concerto lo farà lo stesso a Roma, poco lontano da dove il sindaco Roberto Gualtieri (...)

segue a pagina 18



FIGURACCIA Roberto Gualtieri

di **FABIO AMENDOLARA**
e **MATTEO LORENZI**

■ Ennesimo sgambetto al governo sulla procedura per la valutazione delle richieste di protezione dei migranti. I sei magistrati a cui saranno affidate sono stati selezionati tra quelli con «esperienza del settore», ma almeno due di loro non se ne sono mai occupati. La Procura di Bologna ha arrestato cinque persone, tutte figli di immigrati, accusate di avere organizzato una rete che voleva diffondere la jihad in Italia.

alle pagine 6 e 7

DUBBI DEI REVISORI SUI BILANCI DELLA SOCIETÀ

La compagna di Conte deve al fisco 29 milioni: è a rischio l'Hotel Plaza

di CARLO TARALLO



■ Il fisco busa in casa Conte. La holding gestita dalla compagna Olivia Paladino deve 29,9 milioni di euro all'Agenzia delle Entrate.

a pagina 9



IN DIFFICOLTÀ Olivia Paladino

L'UOMO, LA PSICHE E L'AZIONE

Smontata la truffa di Freud torna la fatica come valore

di CLAUDIO RISÉ



■ Il futuro ha un cuore antico. Il titolo del fortunato libro del poetico pittore e scrittore Carlo Levi alla soglia degli anni Sessanta, dove nel suo viaggio si entusiasma per la cultura russa, capace di onorare la propria tradizione, viene in mente di fronte (...)

segue a pagina 16

INTERVISTA CON GIOVANNI GASPARO

«La mia arte antimoderna dipinta con fede e pennello»

di FRANCESCO BORGONOVO



■ «Ciò che dipingo, ispirato dalle vite dei Santi, è profondamente controrivoluzionario, perché si oppone alla rivoluzione dei costumi moderna che vuole uccidere il sacro». Giovanni Gasparo, pittore tra i più apprezzati, spiega la catechesi dell'arte.

a pagina 17

FOIBE, TOCCANTE CERIMONIA A BARI

A casa i resti dei marò identificati grazie a «Panorama» e «La Verità»

di **GIORGIO GANDOLA**

■ Grazie alla generosità dei lettori della «Verità» di «Panorama» è stata ricostruita l'identità di alcuni marò trucidati dai titini a

guerra finita, in Croazia. Le loro famiglie hanno ora dei resti su cui piangerli: sono stati consegnati in una cerimonia che premia l'iniziativa del settimanale.

a pagina 19

sale pepe

in edicola
IL NUMERO DI
GENNAIO



Libero



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Venerdì 27 dicembre 2024 € 1,50

Anno LIX - Numero 356
ISSN 1120-4402

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 40) art. 1, comma 1, DCB Milano
www.liberoquotidiano.it
e-mail: segreteria@liberoquotidiano.it

L'editoriale

La pace passa dai gasdotti

MARIO SECHI

Vladimir Putin ha detto che vuole «chiudere la guerra, non congelarla». Non è la prima volta che l'uomo del Cremlino dice di volere la pace, salvo poi lanciare 170 missili e droni contro l'Ucraina il giorno di Natale. Tra le cose che ha detto, quella con conseguenze reali e immediate riguarda le forniture di gas dalla Russia verso l'Europa che, senza un accordo tra Kiev e Mosca per il transito via Ucraina, cesseranno dal 1° gennaio. Non è un problema di volumi (forse lo sarà di prezzo nel breve termine, vedremo), ma di coesione politica dell'Unione europea, perché Ungheria, Slovacchia e Austria dipendono dal gas russo e la chiusura del rubinetto minaccia di incrinare l'alleanza. È questa la ragione della visita del premier slovacco Robert Fico a Mosca qualche giorno fa, non a caso Putin ha svelato l'esistenza di un piano per ospitare i colloqui in Slovacchia. Guerra e pace passano attraverso gasdotti e oleodotti, con buona pace dei profeti della transizione ecologica che ignorano il record storico dei consumi di carbone. Le navi che trasportano gas liquido e petrolio dagli Stati Uniti all'Europa, dopo la chiusura del tubo della Russia, sono un altro elemento dello scontro tra grandi potenze. Donald Trump fa ha detto che alzerà i dazi se l'Europa non aumenterà gli acquisti di petrolio e gas dagli Stati Uniti, il suo obiettivo è quello di negoziare su tutto, dal contributo alle spese della Nato alle esportazioni di idrocarburi, che continueranno ad essere per decenni il motore del nostro benessere. Non abbiamo "solo" il problema della difesa e della debolezza militare del fianco orientale (al quale va aggiunto lo spazio affollato del Mediterraneo, basta vedere il traffico di navi da guerra russe in questi giorni), l'Europa sarà il terreno di battaglia dei giganti in una terra popolata da nani energetici.

© SPINAZZOLONE ASSOCIATI

L'ASSE COL VATICANO

Il Pd vuole l'amnistia

Il Papa a Rebibbia lancia l'appello per il perdono. I dem cavalcano l'onda e chiedono lo svuotacarceri. Però al governo non l'hanno fatto

ELISA CALESSI, FAUSTO CARIOTI alle pagine 2-3

PUTIN VERSO LE TRATTATIVE: «L'OBIETTIVO NON È CONGELARE LE COSE»



«È ora di terminare la guerra in Ucraina»

MIRKO MOLteni

La Russia vuole andare fino in fondo e non le bastano soluzioni provvisorie sull'Ucraina, ha fatto capire ieri il presidente Vladimir Putin nel vertice informale della Comunità Stati Indipendenti, l'ente che raggruppa 9 dei (...)

segue a pagina 14

FORSE SCAMBIATO PER UN DRONE DI KIEV

Aereo caduto in Kazakistan: l'accusa alla contraerea russa

CARLO NICOLATO a pagina 15

➔ LA MALATTIA E LA VITA

Il gran discorso di auguri di Re Carlo

DANIELE CAPEZZONE

Siamo proprio sicuri che le repubblicane siano di per sé meglio funzionanti e più capaci di unire un paese rispetto alle monarchie costituzionali? Se sì ha mente libera e non ingombra da pregiudizi, se ne può seriamente dubitare. E lo splendido, toccante, misuratissimo, politicamente neutrale, discorso di Natale pronunciato l'altro giorno da Re Carlo può indurre anche i più scettici a guardare con rispetto e ammirazione alla performance (...)

segue a pagina 13

➔ RELIGIONE NASCOSTA

Ma i cristiani sbianchettano il Natale

GIOVANNI SALLUSTI

Il Natale è una maledetta grana, per il talebanesimo Woke. Forse perfino il problema dei problemi. Essi, perché anche nella sua rappresentazione più consumista (peraltro già faccenda sospetta in quanto occidentale: società dei consumi significa anzitutto società aperta, la casa ripudiata dai politicamente corretti), il Natale tende in ogni caso a rammentare la nascita di Qualcuno. Nella fattispecie, un umile bambino (...)

segue a pagina 4

A MILANO ARRIVA IL DELIRANTE DIVIETO ANCHE ALL'APERTO

Da non fumatore vi prego: fateli fumare

SANT'ELENA

In viaggio nell'isola più remota

MATTEO LEGNANI a pagina 21

PIETRO SENALDI

Questo non è lo sfogo di un tabagista abbruttito che difende gli ultimi spazi di libertà rimastigli per consumare il suo vizio fuori casa. Ho sempre guardato come dei marziani coloro che sfidano freddo e pioggia (...)

segue a pagina 12



Il sindaco Giuseppe Sala

ALL'INTERNO

CONVOCATO L'AMBASCIATORE DI FRANCESCO

Il Pontefice in rotta totale con gli ebrei

AMEDEO ARDENZA a pagina 17

RICERCHE SOSPENSE PER IL VENTO

L'inferno degli alpinisti sul Gran Sasso

CLAUDIA OSMETTI a pagina 18

DA "SBARRO" A "CARLUCCIO'S"

Gli affari d'oro dei finti ristoranti italiani

ATTILIO BARBIERI a pagina 22



PUTIN APRE: «NON CONTRARI»
Negoziati Mosca-Kiev
 Slovacchia offre la base

Riccardi a pagina 10



TRAGEDIA IN KAZAKISTAN
Jet azero si schianta: 38 morti
 Il giallo della contraerea russa

Tempesta a pagina 11



MALTEMPO SUL GRAN SASSO
Interrotte le ricerche
 dei due alpinisti dispersi

Bruni a pagina 13

ARTEMISIA LAB
 METE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DI AEROSOLICA IMMEDIATA

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCAGLI LA SIDA PIÙ VICINO A TE www.artemisia.it

ARTEMISIA LAB
 METE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCAGLI LA SIDA PIÙ VICINO A TE www.artemisia.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Giovanni, Apostolo ed Evangelista

Venerdì 27 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 356 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Quella ricetta con tanto Salis ma poco onore

DI TOMMASO CERNO

Nel Paese dove Sua Santità visita i detenuti di Rebibbia e si appella allo Stato perché le loro condizioni siano le migliori possibili, dobbiamo sciropparci l'onorevole Ilaria Salis che approfitta del dibattito secolare su buoni e cattivi per farsi una passerella di Natale da voltastomaco. Perché se nemmeno Francesco ha parlato di indulto come soluzione per il sovraffollamento strutturale dei nostri penitenziari, ci mancava Donna Ilaria da Budapest a spiegarci la ricetta per risolvere i problemi dei criminali finiti dietro le sbarre. Cosa che magari ci fa pena, ma è giusta così. La tecnica utilizzata da lei, dal suo partito Avs e dai suoi leader Frattoni & Bonelli è quella dell'immunità parlamentare. Ne deriva che ogni cittadino accusato dovrebbe trasformare il suo processo in una campagna elettorale, protestando per le medesime cose di cui si lagnava in queste ore l'onorevole, cosicché al posto della cella a ognuno spetti una poltrona da venti e passa mila euro al mese. Da tale poltrona si inneggia poi al crimine, istigando chiunque voglia, o se ne senta in diritto, a occupare con la forza casa d'altri. Grazie compagna Salis, ma se questa è la soluzione meglio il carcere.

GIORNALISMO ASSOCIATA

IL CONTE MAX

Quanti delusi dai regali di Natale

a pagina 16

IL COLLOQUIO

Il Natale in Italia di Chico Forti
 «Spero di rivedere presto mia madre»



«In Italia sono sereno. Sogno di riabbracciare mia madre». Lo dice Chico Forti in un colloquio con Di Giu- (Fdl).

a pagina 5

Il Pontefice tra i carcerati all'apertura della seconda Porta Santa
Francesco vede Nordio ma non parlano di indulto. Tajani: impegno di tutti

Le Sante galere

Il Papa a Rebibbia la politica applaude
Viaggio tra i detenuti
«Ma il nostro Giubileo non duri un giorno»

DI STEFANO LIBURDI
 pagina 3

LA STORIA

I Papi e le carceri
 Pio IX ai bagni penali Ratzinger coi minori e Wojtyła da Agca

pagina

Il Tempo di Osho

Gualtieri e il flop Capodanno
La «vecchia guardia» lo salva



"Gabry Ponte è il mio dee jay preferito"

a pagina 17

IL BORSINO 2024: CHI SALE E CHI SCENDE

L'anno d'oro di Meloni
Elly cresce, Conte crolla
La grande crisi dei centristi
e Tajani si gode la rimonta
(ma Salvini c'è di nuovo)

DI MIRA BRUNELLO

Gli ultimi sondaggi dell'anno indicano la crescita di Fdi (al 30% per Ghisleri). Sale anche il Pd di Schlein. Confermato il tracollo di Conte (M5S), la tenuta di Salvini e la rimonta di Tajani.

a pagina 8

L'AMMENDA TARI ARRIVATA A UN INGEGNERE ROMANO IN PENSIONE

«Io e quella multa da 35mila euro»
Torna l'incubo delle cartelle pazze

Zanchi a pagina 16

DI LUIGI TIVELLI
Un «miracolo» non solo per il Giubileo

a pagina 9

DI ANNALISA CHIRICO
La beffa dell'ayatollah che cita Gesù

a pagina 10

Le più "CROCCATE" in Italia!

MAKI multiuso
CROCCANTELLI

so le crocchi non stai nella pelle!

Forno Damiani

ORIGINALE

FORNACEE di
 ottobre 06 10 10 2022
info@fornodamiani.it www.fornodamiani.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 11

SU REAL TIME

Il 2025 inizia con lo show di Belen sull'amore

Caterini a pagina 23

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C

VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti irritativi anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/11/2023.

DOMANI IL VIA LIBERA DEFINITIVO

Manovra all'ultimo minuto
Opposizioni sulle barricate
Ma era così anche con loro

Torchiario a pagina 7



Venerdì 27 Dicembre 2024
ANNO V - NUMERO 356

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Foto: Italiani (Sped. in A.P. DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 commat. CC-BY Milano)



GUERRE, POLITICA E OTTIMISMO

Il Natale 2025 sarà migliore di quello appena passato (forse)

GIANFRANCO PASQUINO

Caro amico, ti scrivo così mi distraigo un po' per avvertirti che, neanche nell'anno che verrà ci saranno due Natali. Forse, però, il prossimo Natale 2025 sarà migliore di quello che abbiamo appena festeggiato. La comunità internazionale riuscirà a porre fine con una pace giustificabile e duratura alle due maggiori guerre dei nostri infausti tempi e a dare inizio alla ricostruzione su nuove, concordate e presidiate, più solide basi. No, l'immigrazione non finirà né di qua né di là dell'Atlantico, ma saranno molti a capire che i migranti che vengono in Europa fanno uno straordinario omaggio al vecchio continente. Dicono che qui vogliono vivere e fare vivere le loro famiglie. Che qui contano e sperano di trovare libertà, opportunità, lavoro.

a pagina 12

POTERE, CONTESTAZIONI E SOCIETÀ

La Siria è il vero laboratorio del Mediterraneo

LORENZO TROMBETTA

Garantire i diritti fondamentali, tra cui l'accesso al benessere socio-economico. Proporre un confronto costruttivo con l'alterità in un clima di crescente polarizzazione identitaria. Passare da una logica di repressione delle contestazioni a una visione più matura di governo, fiduciosa della sua capacità di includere le diversità e di saper negoziare una formula condivisa di gestione delle risorse e distribuzione dei servizi. Sono queste le sfide che attendono i sistemi di potere mediterranei e i loro sponsor stranieri adesso e nei prossimi anni, quando un nuovo boom demografico, previsto attorno al 2032, scuoterà nuovamente la profondità delle attuali strutture politiche e di sicurezza.

a pagina 8

IL PONTEFICE HA APERTO LA PORTA SANTA A REBIBBIA. FRANCESCO È SIMBOLO DI SPERANZA E DECADENZA

Giubileo, il papa chiede l'ammnistia Silenzio del governo sui detenuti

CROCE, FORMICA, MATTEIS e MERLO a pagina 2 e 3



Ieri papa Francesco ha aperto la seconda porta santa presso il carcere di Rebibbia. FOTO ANSA

COME FUNZIONA KROPYVA, IL NUOVO SOFTWARE DEGLI UCRAINI PER IMBRIGLIARE L'ESERCITO DI MOSCA

«Voglio finire la guerra, non congelarla»

Putin esclude una tregua con Kiev: «I negoziati potrebbero essere fatti in Slovacchia, ne ho parlato con Fico»
Reuters ipotizza che l'aereo azero caduto in Kazakistan potrebbe essere stato colpito da un missile russo

FERRARESI e LEONE alle pagine 6 e 7

La Russia vuole porre fine al conflitto con l'Ucraina non congelarlo. Vladimir Putin torna a ribadire la propria posizione. Nessun passo indietro anche se, durante la recente visita al Cremlino del premier slovacco Robert Fico, che ha dato la disponibilità del proprio paese a ospitare i colloqui per mettere fine alla guerra, «si è parlato principalmente di un accordo

di pace in Ucraina». Putin ha parlato nel giorno in cui l'agenzia Reuters ha scritto, basandosi su quattro fonti che hanno ricostruito l'accaduto e che contraddicono la versione dell'incidente, l'aereo di linea della Azerbaijan Airlines che il giorno di Natale è precipitato in Kazakistan, uccidendo 38 passeggeri, è stato colpito dalle difese anti aeree della Russia.



Putin ha detto che anche nel 2025 la Russia cercherà di raggiungere tutti gli obiettivi «dell'operazione militare speciale». FOTO ANSA

FATTI

De Rita: «Spaventato dalla mediocrità di questa società e di chi la governa»

GAETANO DE MONTE a pagina 5

ANALISI

Disastri e caldo, un annus horribilis Ora serve una svolta ambientale

FERDINANDO COTIGNO a pagina 11

IDEE

Le classifiche di fine anno? Sono una zuffa condominiale

LUCA RICCI a pagina 15



Il centro è uno spazio senza idee proprie, che rosicchia proposte a destra e sinistra
Giovanni Cominelli a pag. 8



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PER IMPRESE E AUTONOMI

Rivalutazione quote e terreni più costosa. Con la legge di bilancio l'aliquota dell'imposta sostitutiva passa dal 16% al 18%
Poggiani a pag. 28

Più tempo per i debiti fiscali

Da gennaio si potrà chiedere l'allungamento dei piani di rientro da 72 a 84 rate. Per chi documenta la temporanea situazione di difficoltà economica si arriva a 120 rate

Per le istanze di dilazione presentate dall'1 gennaio 2025 con la mera dichiarazione di difficoltà economico-finanziaria rilasciata dal contribuente si allungano i piani da 72 ad 84 rate. I debitori che invece documentano la temporanea situazione di difficoltà economica potranno chiedere dilazioni fino a 120 rate mensili in caso di somme a ruolo di importo superiore a 120 mila euro. Lo prevede l'articolo 13 del d.lgs 110/2024.

Mandolesi a pag. 25

DOPO QUASI 25 ANNI
Free press, chiude il quotidiano Metro
Capinani a pag. 19

La Lega all'8,8% sta crescendo dopo la sentenza assolutoria di Open Arms



Secondo gli ultimi sondaggi politici dell'anno condotti da Tecne per l'Agenzia DiRE, Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni rimane saldamente in testa con il 28,6%, ad un +0,1% rispetto a 12 mesi fa. Il Pd di Schlein fa molto meglio di un anno fa, con il +4,3% che fa pervenire i Dem al 23,7%. Il M5s di Conte rispetto ad un anno fa ora perde il 5,3% di consensi, voti di fatto quasi tutti andati in direzione Pd. Il 10,7% attuale dei 5Stelle viene superato nettamente da Forza Italia con l'11,4% (+1,6%) e vede avvicinarsi la Lega con l'8,8%, confermando la crescita del partito nei giorni in cui Salvini è stato assolto dal processo Open Arms.

Magnani a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Se anche l'avventura russa in Ucraina dovesse concludersi con l'acquisizione del Donbass e della Crimea, sarà per Putin una sconfitta: per aggiungere al suo già sterminato territorio lo 0,3% in più ha dovuto infatti pagare un prezzo di oltre un milione tra morti e feriti gravi. Inoltre, ha dimostrato la sua inaffidabilità sul piano internazionale, tanto che Svezia e Finlandia, si sono convinte ad entrare nella Nato. Non è stato in grado di difendere il suo protettorato siriano e quindi le basi di Hmeimim e Latakia, che assicuravano alla Russia una presenza nel Mediterraneo, con ogni probabilità saranno smantellate. Intanto i suoi alleati in Medio Oriente come Iran, Hamas, Hezbollah, yemeniti, stanno passando giorni difficili. Se anche riuscirà a dichiararsi vittorioso in questa guerra, Putin avrà trasformato la Russia in un protettorato cinese. Dovrà comunque dire addio ai sogni da superpotenza mondiale.

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 34